ABBONAMENTI al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia per trimestre L. 14.—; Estero Fr. 18; al «Piccolo della sera»: Italia per trimestre L. 14.—; Estero Fr. 18.—; semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. - L'abbonamento può cominciare qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale «Il Piccolo», via Silvio Pellico N. 6, II. — Un esemplare cent. 20, arretrato cent. 40. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Larghezza della riga 63 m/m. Prezzi per m/m.: Avvisi commerciali, industriali, mortuari, fidanzamenti e partecipazioni di matrimonio L. 1.20. Comunicati e ringraziamenti L. 1.50. Finanziari e legali L. 3. Nel corpo del giornale rubriche speciali come: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Note di Cronaca Onorificenze ecc. Lire 4. Collettivi, vedere ultima pagina. — Pagamenti anticipati. Non si assume alcuna responsabilità per le pubblicazioni in giorni o posti determinati. Rivolgersi all'Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza Carlo Goldoni N. 1.

Anno 37 — Uffici: Inserzioni a pagamento e abbonamenti: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione: Via Silvio Pellico N. 6, I p., Amministrazione: II p. — Trieste, Martedì 6 Settembre 1921 — Telefoni: Amministrazione: N. 800. Redazione: N. 227. Pubblicità: N. 801. Interurbani: N. 485 e N. 650. — Nuova Serie - N 561

Liquidazione pacifica degli incidenti con i popolari

Insussistenti voci di crisi

ROMA, 5, sera

Montecitorio è in grande fermento. Siamo alla vigilia di congressi importanti. Accanto ai partiti vecchi, sorgono partiti nuovi; amici di vecchia data si dividono, avversari di ieri si riconciliano e ogni giorno nelle sale di lettura, negli uffici, nei corridoi, si svolgono riunioni, scambi di idee, piccoli colpi di propaganda. I socialisti fanno intanto i più astrusi calcoli di probabilità sui risultati del convegno di Milano. I demosociali non sanno se devono andare innanzi da soli o con i riformisti e i demoliberali. I popolari si presentano anch'essi ad uno dei vivaci congressi.

La ripresa parlamentare

Oggi i popolari hanno avuto un gran da fare: scambi di idee da Montecitorio a Palazzo Viminale, dalla basilica vaticana a Palazzo Venezia, e riunioni di gruppo e di direzione. L'on. De Nava, con l'astuta bonomia che lo distingue, ha facilmente disarmato i più accesi, i quali, forti della richiesta della convocazione antecipata della Camera fatta ieri dall'on. Ciappi, in nome della Commissione dei Trasporti, insoddisfatta del secondo progetto Belotti per la Marina mercantile, sostenevano anche essi la necessità di una immediata convocazione del Parlamento per discutere degli incidenti di questi giorni.

Alle 11.30, infatti, i deputati popolari on. Guarienti, Cappa Paolo, Milani, Rocco, Tupini e il segretario del gruppo parlamentare popolare on. Cavazzoni, accompagnati dal ministro Rodinò, si sono recati a Palazzo Viminale, dove erano attesi dall'on. De Nava. Sopraggiungeva anche l'on. Mauri, ministro dell'Agricoltura. Alla riunione erano presenti oltre all'on. De Nava, i sottosegretari on. Teso e Bevione, il capo di gabinetto dell'on. Bonomi, il vicequestore comm. Calabresi. I deputati popolari hanno protestato per il contegno della polizia, insistendo nel far rilevare come le manifestazioni non avessero alcun carattere politico. Il ministro De Nava ha riaffermato le ragioni per cui il Governo non può permettere manifestazioni da qualsiasi partito organizzate. La conferenza è durata una ventina di minuti. Alcuni dirigenti della direzione del partito popolare, dopo il colloquio, hanno dichiarato che ogni equivoco è stato chiarito e che, se degli incidenti si sono verificati, essi sono opera dei soliti agenti provocatori. Cessata l'ira popolare, nessuno più ha parlato quest'oggi a Montecitorio di imminente e indispensabile riapertura della Camera. Nelle sfere ufficiose regna la più assoluta tranquillità. Si riafferma che la riapertura della Camera non si avrà che nella seconda quindicina di novembre.

L'intervento dell'on. De Nava

Il ministro dell'Agricoltura, interrogato, per smentire ogni voce di minacciate dimissioni da parte dei ministri popolari, ha aggiunto: «Alcuni giornali hanno voluto gonfiare i piccoli incidenti che, del resto, possono trovare la loro giustificazione nel numero notevole dei congressisti. Ma io sono sicuro che la grande maggioranza dei congressisti non potrebbe che deplorarlo se qualcuno avesse lanciato grida faziose. Il sentimento d'italianità di tutta questa gioventù, di cui la grande maggioranza ha combattuto nelle trincee, è stato espresso stamane nella solenne e severa cerimonia all'Altare della Patria». L'on. De Nava ha telegraficamente informato il Presidente del Consiglio degli avvenimenti di ieri e stasera per mezzo dell'*Agenzia Stefani* è stata diramata la seguente nota ufficiosa:

«Le manifestazioni dei giovani cattolici avvenute in questi giorni in Roma, nonostante alcuni episodi isolati che possono essere esagerati o insussistenti, sono riescite dimostrazioni significative di patriottismo e di realismo. Infatti, stamane i giovani cattolici, riuniti a decine di migliaia, si sono recati al monumento a Vittorio Emanuele, deponendo in segno di omaggio le bandiere nazionali ai piedi della statua del Padre della Patria. E ieri, per la prima volta i vessilli nazionali, portati dai giovani cattolici a centinaia, sono entrati in Vaticano. Durante le manifestazioni di ieri avvennero vari incidenti determinati dal fatto che l'autorità di polizia aveva dovuto vietare il corteo dei giovani cattolici dal Colosseo a S. Pietro: e ciò, per motivi superiori di ordine pubblico, ma questi incidenti non rivestono carattere di gravità.

I vari giornali hanno raccolto la voce di minaccia di dimissioni dei ministri popolari che fanno parte del Gabinetto e di conseguente crisi ministeriale. Queste voci sono destituite di qualsiasi fondamento».

I popolari soddisfatti

Sulla riunione di ieri e sui colloqui di stamane a Palazzo Viminale, la direzione del P. P. I. ha diramato questo comunicato: «Si sono riuniti il segretario del P. P. I. on. don Sturzo, i membri della direzione del gruppo parlamentare presenti a Roma, per procedere in merito agli incidenti accaduti in occasione della solenne manifestazione della gioventù cattolica italiana. Nella riunione, cui intervennero anche i ministri popolari, e nei colloqui avuti col reggente il Ministero degli Interni e con i sottosegretari on. Teso e Bevione, i rappresentanti della direzione del gruppo chiesero che fosse restituito il più ampio rispetto per la libertà della coscienza religiosa del fiore della gioventù italiana, che oggi nelle opere di pace, come ieri nel rudo dovere di guerra, ha dato e dà prove, che da sole sarebbero sufficienti ad attestare la propria disciplina nazionale e per sfatare le tentate basse manovre di agenti provocatori.

Il segretario del gruppo, on. Cavazzoni, con altri colleghi, a nome dell'intero gruppo ha vivamente protestato presso il ministro De Nava contro il contegno di alcuni funzionari della forza pubblica nell'esecuzione degli ordini di cui il gruppo chiederà ragione al Parlamento. Nel colloquio che ebbe luogo la stessa notte presso il ministro De Nava, furono da questi dati ampi affidamenti per le disposizioni circa la giornata odierna. Nella riunione conclusiva svoltasi stamane alle ore 11 a palazzo Viminale, i rappresentanti del gruppo, assistiti dai ministri popolari, ottennero larghe spiegazioni e le più ampie garanzie circa la tutela della libertà nell'ulteriore svolgimento di queste manifestazioni giovanili. Fu anzi constatato che gli affidamenti della scorsa notte avevano già avuto un principio di esecuzione nella solenne dimostrazione di fede e di italianità che i giovani cattolici convenuti a Roma da tutta Italia avevano dato questa mattina all'Altare della Patria».

Corteo di 45.000 cattolici

permesso dalla questura di Roma

ROMA, 5, sera

Alle 16.30, i congressisti cattolici si adunarono per la commemorazione del cinquantenario dell'Associazione dei giovani cattolici italiani e per il centenario di Dante Alighieri, nella basilica di Santa Maria degli Angeli. Le associazioni giunsero coi vessilli in gruppi compatti. Si contarono ben 1600 bandiere. Una folla enorme si fermò dinanzi alla chiesa. Gli intervenuti sommavano a circa 45.000. Assai applauditi furono i discorsi pronunciati dagli on. Martire e Cingolani e dal comm. Pericoli. Quindi sono state assegnate le medaglie commemorative ai presenti al convegno. Sono stati in seguito cantati gli inni nazionali cattolici ed, infine, i convenuti si sono riuniti all'esterno della chiesa per procedere in corteo, con alla testa i loro vessilli, lungo la via Cavour e piazza Venezia, per recarsi alla chiesa di San Domenico.

L'autorità quest'oggi ha permesso il corteo, ma ha preso straordinarie misure di ordine pubblico per evitare incidenti. Tutte le associazioni con bandiere si sono avviate per la piazza della Stazione, per incolonnarsi in via Cavour. Prima che il corteo si muovesse, si sono avuti alcuni incidenti coi fascisti. Fra alcuni di essi ed i cattolici vi sono stati scambi di parole vivaci e scambi di bastonate. Il pronto intervento della forza pubblica ha sedato tali incidenti. Sono stati operati alcuni arresti.

L'*Osservatore Romano*, commentando gli avvenimenti di ieri, afferma che le proibizioni della cerimonia al Colosseo e del corteo successivo per motivi di ordine pubblico, sono un semplice pretesto, e costituiscono una confessione di debolezza da parte del Governo, che non avrebbe saputo tutelare i diritti dei giovani cattolici. L'organo pontificio conclude testualmente: «Finalmente non possiamo non rilevare che questa povera cronaca di nuove oppressioni in veste legale si torna a scrivere a Roma contro dei cattolici, contro dei pellegrini, contro dei giovani adunati per un omaggio al Papa; si torna a scrivere, mentre proprio in questi giorni dai paesi protestanti giungono notizie di grandi manifestazioni cattoliche, non solo religiose, ma politiche e sociali, in cui la libertà non fu turbata un istante, nè dall'intervento di autorità, nè da proteste di parte; si torna a scrivere all'indomani della nuovamente asserita sicurtà inviolabile di Roma pacifica e rispettata».

La presidenza della Gioventù cattolica comunica: «Negli ambienti giornalistici è stata ieri diffusa la voce che da alcuni dei nostri giovani sarebbero state lanciate ieri delle grida antitaliane. Smentiamo recisamente la notizia. Preghiamo anzi la stampa di voler prendere nota che sono state date a tutti i nostri giovani disposizioni precise, perchè fermino e consegnino per l'identificazione, alle autorità di P. S. coloro che eventualmente emettessero grida del genere. Si potrà nel caso rilevare la loro precisa qualità di agenti provocatori, che anche ieri abbiamo sorpreso infiltrarsi in qualcuno dei nostri gruppi».

Dichiarazioni di ministri alla Commissione del Tesoro

ROMA, 5, sera

Nel pomeriggio si è riunita la Commissione Finanza e Tesoro, alla quale hanno partecipato gli on. Paratore, Garibotti, Milani ed altri. Presiedeva l'on. Paratore. Alla riunione sono intervenuti anche i ministri De Nava e Soleri. A richiesta dei commissari i ministri hanno dato conto dell'azione svolta di recente alla Conferenza di Parigi, per quanto riguarda gli accordi finanziari e gli approvvigionamenti delle materie prime, necessarie alla vita industriale italiana, e degli altri accordi speciali con la Germania; ma su questo punto di carattere delicato, i commissari hanno preso formale impegno di non fare alcuna comunicazione.

La situazione alimentare

Quindi i presenti hanno rivolto alcune domande ai ministri, per conoscere le ragioni di taluni provvedimenti presi di recente e per avere informazioni sopra questioni d'importanza essenziale per la vita nazionale.

Così è stato richiesto all'on. Soleri qualche notizia sull'approvvigionamento del grano. Il ministro delle Finanze ha comunicato che dai dati finora pervenuti al Governo, è lecito ritenere che il raccolto sarà buono. Salvo qualche lieve modifica, si può ritenere che il fabbisogno da importare dall'estero, poichè, come è noto, la produzione nazionale non è sufficiente ai bisogni del paese, sarà di 8 milioni di quintali, ed a tale riguardo l'on. Soleri ha avvertito che il Governo, avendo proceduto a tale acquisto quando il dollaro valeva 17 lire, in confronto del prezzo attuale è stata realizzata una notevole economia sulle spese che avrebbe dovuto sostenere oggi. La Commissione si è anche preoccupata dell'aumento di costo del prezzo del riso, che da 125 lire al quintale ove era sceso, è risalito a 150. L'on. Soleri ha spiegato che la diminuzione del prezzo del riso da 170 a 125 non era che una manovra degli speculatori, poichè quella diminuzione non dipendeva da altro che dal fatto che i produttori avevano delle forti scorte e quindi ritenevano necessario liberarsene. Una inchiesta diligente ordinata dal Governo accertò questa circostanza, ed allora il ministro, al fine di prevenire la manovra, fissò il prezzo medio di lire 150, prezzo che si venne stabilizzando.

Del pari i commissari richiesero spiegazioni sulle ragioni del prezzo dello zucchero. L'on. Soleri spiegò che il Governo aveva consentito ai produttori di barbabietole un aumento sui loro prodotti e, quindi, sul costo dello zucchero, poichè si era impegnato verso di loro e aveva loro imposto la coltivazione a barbabietole di una percentuale di terra, al fine di non fare difettare lo zucchero necessario al consumo interno. Ora che il Governo era venuto ad assumersi una specie di impegno morale verso i produttori di barbabietole, non ha potuto rifiutare di concedere agli stessi un aumento sul prezzo di cessione delle barbabietole da industria. Se si tiene conto che occorrono 11 quintali di barbabietole per avere un quintale di zucchero, si spiega come il lieve aumento abbia prodotto un maggior conto di lire 40 per lo zucchero.

Gli oneri per le costruzioni navali

Il ministro De Nava ha quindi fornito alcuni chiarimenti sulle sovvenzioni per le costruzioni navali. Con un recente provvedimento fu disposto di concedere un contributo a favore di quelle navi che alla data del decreto De Nava avevano già compiuto il 25 percento dei lavori, ribassando così di 5 percento la percentuale regolata da quel decreto che fissava il 30 percento. I commissari hanno richiesto le ragioni di questa modificazione in apparenza lieve, ma che può portare un notevole aggravio alle finanze dello Stato. Il ministro ha spiegato che il provvedimento è stato preso per impedire la cessazione dei lavori necessari a quelle navi, che con la percentuale del 30 percento venivano escluse da altri benefici. Ha poi assicurato che nessun aggravio ne risentirebbe la Finanza, poichè i fondi si realizzano attraverso notevoli economie fatte nella gestione della marina mercantile.

Da ultimo la Commissione ha voluto sapere come il Governo fronteggerà la diminuzione di 100 milioni di entrate che verrà a perdere, ribassando l'imposta sul vino da 30 a 20 lire. Questa cospicua diminuzione delle entrate sarà colmata con i proventi delle nuove tasse sugli spiriti e sulla birra, che il Governo prevede daranno un gettito di 100 milioni e da quelli delle tasse sui profumi, che daranno oltre 25 milioni e con altri cespiti fiscali, fra i quali vi sarà un aumento della tassa sulle cambiali.

Esaurita così la parte consultiva della riunione, la Commissione ha affrontata la questione dei propri pieni poteri. Come è noto, a suo tempo la Commissione emise un voto col quale s'invitava il Governo a non emettere altri decreti. Oggi appunto la Commissione dovrà portare il suo esame sopra dei decreti legge. E' sorta quindi la questione, se, cioè, la Commissione abbia la facoltà e il dovere di pronunciarsi sull'opportunità o meno dei decreti leggi. Alcuni commissari hanno sostenuto che la Commissione ha tale facoltà; altri le hanno riconosciuto un carattere tecnico e non uno politico; taluni invece hanno sostenuto che questa questione dovesse farsi dopo aver esaminato il valore tecnico dei vari decreti: allora soltanto la Commissione potrà giudicare con cognizione se tali decreti siano o no opportuni.

Infine altri, richiamandosi allo spirito del regolamento, ha nno osservato che le Commissioni parlamentari hanno valore, in quanto sono organi tecnici privi di funzioni politiche, ed anche se tali funzioni dovessero assumere, è necessario portare la questione in seno ai vari gruppi perchè, rispettivamente, investono i commissari di queste nuove funzioni. Ogni decisione in proposito, data l'ora tarda, è stata rinviata alla riunione di domani.

Il ritorno dell'on. Bonomi

ROMA, 5, sera

Il Presidente del Consiglio on. Bonomi, farà ritorno a Roma giovedì o venerdì prossimo. Per sabato sarà probabilmente convocato il Consiglio dei ministri, il quale si occuperà di vari affari di ordinaria amministrazione e dell'annunziato movimento di prefetti. Tale movimento sarà limitato a due o tre prefetture dell'Italia meridionale e comprenderà forse il richiamo in servizio di un prefetto a disposizione. Nella prossima adunanza del Consiglio, sarà provveduto anche alla nomina del nuovo commissario degli alloggi di Roma. Sarà inoltre sottoposto al Consiglio lo schema del decreto predisposto dal ministro Belotti per la sospensione del regolamento per l'applicazione della legge sulla nominatività dei titoli.

La federazione socialista piemontese

approva la tendenza Serrati

TORINO, 5, sera

E' terminato stasera alla Camera del lavoro il congresso della Federazione provinciale socialista, che si era riunito per determinare il proprio atteggiamento nell'evenienza del prossimo congresso nazionale. Delle cento sezioni di cui si compone la Federazone, erano rappresentate una sessantina. Avevano aderito scusando l'assenza l'on. Casalini, che si trova a Parigi, in sostituzione di Turati, membro della commissione interalleata per la Russia e l'on. Romita, che si trova a Roma per altri impegni. La direzione del partito era rappresentata dal consigliere provinciale Mortara. Il convegno fu presieduto dall'on. Amedeo.

Nella giornata di ieri venne ampiamente trattata la questione di dare nuovo impulso al movimento della cooperazione e della mutualità, oltrecchè della resistenza. Venne approvata la relazione morale e finanziaria. Il congresso decise poi d'intensificare la propaganda nel Piemonte e deliberò d'indire un convegno fra le quattro federazioni provinciali piemontesi, per studiare i mezzi per creare un quotidiano socialista per il Piemonte.

Nella giornata odierna si è poi discusso largamente intorno all'orientazione politica. Alla discussione hanno partecipato numerosi intervenuti. Finalmente si è conosciuto il «referendum» indetto fra i soci delle sezioni locali, «referendum» che ha dato i seguenti risultati: per la tendenza Serrati voti 109, per la tendenza capeggiata dall'on. Alessandri voti 70, per la tendenza Turati voti 30. Infine si è venuti alla votazione generale dell'intero congresso provinciale. Il risultato è stato il seguente: tendenza Serrati 1400, tendenza Alessandri 350, tendenza Turati 170.

Perchè furono ordinati gli arresti

di ufficiali della Missione italiana a Vienna

ROMA, 5, sera

In seguito ad alcuni rilievi mossi dalla stampa sul funzionamento della nostra Missione militare a Vienna, colà inviata per la esecuzione delle clausole dell'armistizio, fu dato incarico al generale Meomartini di compiere alcune indagini sul funzionamento della stessa, così in ordine amministrativo, come dal lato disciplinare, per accertare le eventuali responsabilità dei componenti di detta Missione.

Nel rassegnare i risultati delle indagini eseguite a Vienna, il generale Meomartini, mise in rilievo non lievi nè poche irregolarità verificatesi presso il magazzino viveri istituito dalla nostra Missione militare e propose la denuncia all'autorità giudiziaria del gestionario del magazzino, e del suo ufficiale di amministrazione ed alcune sanzioni disciplinari a carico di ufficiali della Missione, sanzioni che il ministro dell'epoca approvò.

La prima inchiesta era appena esaurita, quando la notizia d'una irregolare operazione di vendita di un intero vagone di viveri eseguito dalla direzione della mensa ufficiali della Missione, rese necessarie nuove indagini, dalle quali l'inchiesta trasse il convincimento che i fatti accertati costituissero reato perseguibile dalle autorità giudiziarie militari. In seguito a ciò il Consiglio di guerra del tempo trasmise la relazione d'inchiesta all'avvocato generale militare, il quale emanò i conseguenti provvedimenti di sua competenza.

Dopo lo sgombero di Porto Baross

La necessità di un assetto definitivo

ROMA, 5 sera

La *Tribuna* torna ad occuparsi oggi della questione di Fiume a proposito dello sgombero ordinato da d'Annunzio. «Lo sgombero — dice la *Tribuna* — pone termine ad uno strascico dell'impresa dannunziana; che era ridotto a rappresentare un assurdo in contrasto con i suoi stessi fini, dopo i chiarimenti sulla questione dati in Parlamento dall'on. Bonomi. E lo sgombero della città pone fine ad episodi che assumevano volta a volta caratteri di veri e propri reati e screditava nello stesso tempo il prestigio italiano presso la città di Fiume. Avvenuta la liberazione, essa deve essere garantita con fermezza assoluta contro ogni possibile rivolta, sotto qualsiasi pretesto.

A Fiume — continua la *Tribuna* — per quanto riguarda l'Italia, non c'è altro da proteggere che l'alto compito di tutela con l'uso esclusivo dei mezzi e delle forze che competono regolarmente allo Stato italiano; compito di tutela, il quale appena ora si reintegra nella sua applicazione legittima e deve essere mantenuto vigorosamente con una unica, esclusiva garanzia della libertà effettiva e dell'ordine che ne sono gli scopi. Restituita la pace alla città, riconsegnata ai suoi cittadini, tocca a costoro rientrare decisamente nell'uso delle proprie libertà civiche e politiche con la creazione del Governo e della sistemazione dello Stato. E' una necessità irrevocabile che tale azione venga compiuta senz'altro indugio, poichè da un giustificato arresto della crisi possa avvenire danno irreparabile non soltanto a Fiume ma anche all'Italia.

La *Tribuna* ricorda come già a Fiume le influenze straniere si siano infiltrate con investimenti finanziari destinati ad assorbire il porto di Fiume in una sfera d'interesse opposta a quella degli interessi armonizzati tra Fiume, l'Italia e la stessa Jugoslavia. E' tempo che il problema sia sviscerato nella piena concretezza dei suoi termini; bisogna entrare una buona volta nella fase seria della risoluzione; è un interesse comune d'Italia, di Fiume e della Jugoslavia, risolvendo il problema con l'escludere ogni influenza estranea che, sotto la maschera di iniziative finanziarie, ritardano ancora l'assetto definitivo della pace adriatica. La Jugoslavia non può essere una nostra concorrente. Essa ha il migliore interesse a cooperare con l'Italia verso un fine comune di pacifica convivenza, e Fiume può agire in ciò in non lieve misura. In questo campo essa avrà modo di esperimentare nel miglior senso della parola il suo vero senso d'italianità.

La polemica per l'Albania

e la convenzione Manzoni

LONDRA, 5, sera

Il corrispondente diplomatico del *Daily Telegraph* riprende ad occuparsi della questione albanese, ripetendo molte cose che già sono state dette nei giornali italiani. Esaminando la situazione, il giornale osserva con ragione che la politica inglese riguardo all'Albania è riuscita a dare risultati insospettati, scontentando nello stesso tempo l'Italia e la Grecia: la prima coll'accondiscendere che Koritza e Argirocastro restino all'Albania; la seconda col sollevare la questione dell'isola di Saseno. Il corrispondente ammette che le divergenze fra l'Italia e la Granbrettagna sono profonde e forse irreconciliabili, ma non è vero che l'attitudine dell'Inghilterra precluda la via ad ogni ulteriore discussione. Il principio fondamentale adottato dal «Foreign Office» è che la ammissione dell'Albania nella Lega delle Nazioni ha cancellato tutti i trattati e tutte le convenzioni che esistono nei riguardi di tale regione poichè entrando nella Lega l'Albania riceveva per questo fatto anche l'indipendenza. Invece la Consulta pretende che l'entrata dell'Albania non può cancellare le convenzioni esistenti.

Il corrispondente afferma che nella tesi italiana v'è qualcosa di logico che merita di essere considerato. Ma a questo punto si domanda perchè il Governo italiano non ha presentato per la dovuta registrazione presso alla Lega delle Nazioni la convenzione Manzoni conclusa lo scorso anno fra il Governo italiano e quello di Tirana. Inoltre i delegati italiani hanno commesso l'errore di approvare senza riserve l'ammissione dell'Albania nella Lega delle Nazioni ed ora è molto difficile se non impossibile sollevare delle eccezioni e pretendere dei privilegi.

Concludendo il corrispondente diplomatico augura che si trovi una formula per appianare le divergenze esistenti fra l'Italia e l'Inghilterra, e aggiunge che tutti gli amici e fautori di un'intesa anglo-italiana non mancheranno di fare tutti gli sforzi per impedire che le tradizioni di amicizia fra le due nazioni siano indebolite a causa di una questione la quale se costituisce un interesse vitale per l'Italia, non ha alcun interesse per l'Inghilterra.

Fin qui il corrispondente diplomatico del *Daily Telegraph*. Da informazioni da me raccolte a fonte autorevole posso annunziarvi che il Governo inglese fa le più alte meraviglie per il fatto che il Governo italiano non vuole comunicare nè agli alleati nè alla Lega delle Nazioni la convenzione Manzoni, la quale resta un documento segreto. Il perchè di tale mistero non si capisce, in quanto chè se pure non si conoscono i dettagli della convenzione, si sono visti i risultati e le deduzioni conseguenti sono facilissimo. A Londra si dice che il Governo italiano non vuole pubblicare la convenzione Manzoni per ragioni di politica interna.

Fascista ucciso nel Cremonese

CREMONA, 5, sera

Un gruppo di fascisti reduci da una cerimonia patriottica si era fermato in una osteria di Pieve di Olmi. Un forte gruppo di comunisti saputo del loro arrivo mosse verso l'osteria al canto di inni sovversivi. I fascisti uscirono dall'osteria per parlamentare, ma improvvisamente una scarica di revolverate partì dal gruppo comunista. Il fascista Priori colpito a bruciapelo cadeva morto ed il fascista Savi aveva la mano abbattuta da un proiettile. I fascisti risposero al fuoco sbandando gli avversari. Sopravvenne subito la forza pubblica che operava parecchi arresti. L'assassino identificato sulle testimonianze degli arrestati è tuttora latitante. La notizia ha prodotto in città vivissima agitazione tra i fascisti. Un consigliere provinciale comunista ed un suo amico socialista sono stati feriti a bastonate da un gruppo di fascisti. L'amministrazione socialista di Pieve di Olmi ha emanato insieme coi fasci un manifesto in cui si rimprovera acerbamente l'assassino comunista.

Sette morti a Serravezza?

FIRENZE, 5, sera

Si ha da Serravezza che oggi sono avvenuti conflitti tra fascisti e comunisti. Vi sarebbero sette morti.

Il sen. Salata, capo dell'Ufficio centrale per le nuove provincie, è giunto a Trento, dove al Commissariato Generale, con l'intervento del governatore on. Credaro, ha tenuto una conferenza con i senatori ed i deputati del collegio, illustrando loro gli imminenti provvedimenti governativi circa la sistemazione delle nuove provincie, che sono stati esaurientemente discussi.

I rappresentanti di 48 Stati

all'inaugurazione dell'assemblea della Società delle Nazioni

GINEVRA, 5, sera

La seconda assemblea della Società delle Nazioni ha iniziato stamane i suoi lavori alle 11.30 nella sala della Riforma, affollatissima di pubblico. Nella platea, su 8 file, sono allineati i tavolini per 48 delegazioni e le rappresentanze vi prendono posto schierandosi in ordine alfabetico. Si comincia dall'Africa del sud per finire col Venezuela. L'Argentina, che nello scorso anno si era ritirata, ha inviato quest'anno i suoi rappresentanti. Sono pure vuoti i tavolini della delegazione della Costa Rica, quelli del Guatemala, dello Haiti e del Salvador. La Repubblica del Salvador ha giustificato l'assenza della propria delegazione, affermando che non può sostenere le spese di un lungo soggiorno a Ginevra.

Wellington Koo apre la seduta, pronunciando il discorso inaugurale. Passa in rivista i lavori compiuti dalla Società delle Nazioni durante il primo anno della sua vita ed accenna per sommi capi ai lavori che l'assemblea dovrà affrontare. L'assemblea procede poi alla nomina di una commissione di 8 membri incaricata della verifica dei poteri. Dalle urne esce il nome di Van Karneveck, primo delegato olandese. Il presidente della seconda assemblea della Società delle Nazioni è anche un giurista di fama europea, figlio di quel Karneveck che ha presieduto all'Aia la prima conferenza internazionale promossa dallo czar della Russia. Fu borgomastro all'Aia ed attualmente ministro degli Esteri del suo paese.

L'insubordinazione della Baviera

Pellegrinaggi al castello dell'ex Re

ZURIGO, 5, sera

La questione della soppressione dello stato d'assedio in Baviera, che minaccia di sollevare un grave dissidio fra Monaco e Berlino non ha potuto ottenere alcuna soluzione in questi giorni. Discussa venerdì e sabato nel Consiglio degli otto, ha formato oggetto di uno scambio di vedute particolari tra il cancelliere ed il rappresentante bavarese a Berlino, durante tutta la giornata di ieri. Le trattative furono però improvvisamente sospese per permettere al ministro bavarese di ritornare a Monaco a prendere le necessarie istruzioni dal proprio Governo. I rappresentanti bavaresi esamineranno le disposizioni da applicare di concerto col loro Governo e ritorneranno a Berlino domani.

A Monaco però non si avrebbe alcuna intenzione di sottomettersi alle esigenze del Governo centrale. Una prova dei sentimenti che animano il popolo bavarese, si può trovare nel seguente telegramma da Monaco al *Berliner Lokal Anzeiger*: «Ricorreva ieri il così detto giorno di San Luigi. In questa occasione un forte gruppo di uomini e donne si recò da Monaco a Wildebarth, per rendere omaggio al vecchio ex re di Baviera, il quale non mancò di pronunziare una patriottica allocuzione concludendo che non dubita un istante che anche l'attuale crisi passerà, per lasciar posto ad una vita rinnovata più attiva.

Anche nelle giornate di ieri non mancarono manifestazioni. I comunisti hanno organizzato a Berlino una dimostrazione a favore dei Soviet. La partecipazione fu però scarsissima. A Coburgo, il partito socialista maggioritario organizzò una dimostrazione a favore della repubblica e per protesta contro l'assassinio di Erzberger. Intanto, il Cancelliere Wirth continua le sue manifestazioni democratiche. Ieri durante un assemblea elettorale a Berlino ha pronunciato un discorso, confutando con argomenti energici le calunnie che furono lanciate contro Erzberger. Egli ha espresso la speranza in una prossima intesa amichevole coi bavaresi. Il cancelliere ha rilevato la necessità di difendere la Repubblica contro l'azione della destra. In seguito ha reso omaggio ai servigi resi da Walter Rathenau, ed ha dichiarato che la Germania potrà solo riacquistare la sua primiera forza, affidandosi alle sorti della democrazia. Il Governo di Berlino non abbandonerà mai la sua politica democratica. Il cancelliere ha concluso dichiarando che farà uso di tutti i mezzi che sono a sua disposizione per combattere la reazione.

I sionisti a congresso

Le difficoltà della colonizzazione in Palestina

KARLSBAD, 5, sera

Ai lavori del dodicesimo congresso sionistico mondiale, prendono parte circa 500 delegati, rappresentanti più di 600.000 organizzazioni, ed oltre tremila visitatori, venuti da ogni parte del mondo. Questo congresso è il primo dopo quello del 1913, ed ha una grande importanza per lo sviluppo del movimento sionistico e per le questioni che verranno ampliamente trattate, tra le quali degne di speciale considerazione, sono quelle riguardanti la situazione politica ebraica, la colonizzazione della Palestina, la riorganizzazione finanziaria e la realizzazione dei vari progetti per lo sviluppo del centro nazionale ebraico in Palestina, in armonia con il mandato conferito all'Inghilterra dalla Conferenza della pace.

Il dott. Weizmann, presidente dell'organizzazione sionistica mondiale, parlando in ebraico, ha riferito sui successi ottenuti negli ultimi otto anni e sulle ostilità che sono di conseguenza sorte contro il movimento, esprimendo però piena fiducia che esse saranno superate dal popolo ebreo, con l'ausilio della Gran Bretagna. Dopo parole di simpatia verso l'elemento arabo della Palestina, il dott. Weizmann, ha concluso applauditissimo, invitando alla collaborazione per l'avvenire del sionismo tutti gli ebrei sparsi per tutto il mondo.

Il dott. Sokolow, pure parlando in ebraico, ha accennato ai trementi pogroms nell'Europa orientale e specialmente nell'Ucraina, ed ha tracciato un programma di lavoro per il futuro. In una seduta del congresso ha preso la parola sir Giorge Clark, ministro inglese in Czeco-Slovacchia e, fra grandi applausi, ha confermato che il Governo inglese nulla ha mutato nella sua politica, e che la storica dichiarazione di Belfour sarà rispettata. I delegati italiani dott. Dante Lettes e avv. Giuseppe Ottolenghi, parteciparono attivamente ai lavori del congresso.

Il Principe ereditario in Sardegna

CAGLIARI, 5, sera

Ieri sera si è chiuso il concorso sezionale ed il torneo nazionale ginnastico, posto sotto il patronato del Principe di Piemonte. Il campo presentava un colpo d'occhio magnifico: le tribune ed il prato erano gremiti. Alle ore 17 il Principe giunse allo stadio, accolto da una grande ovazione. Le società partecipanti al convegno sfilarono quindi innanzi al palco, abbassando i gonfaloni e levando urrà al Re, al Principe ed a Casa Savoia, mentre le musiche suonavano la Marcia Reale e la folla si associava con una grande acclamazione alla manifestazione.

Il Principe alle 19 si è recato al palazzo comunale, ove ai piedi dello scalone d'onore era atteso dal sindaco e dalla Giunta. Prima di cominciare la visita del palazzo, il sindaco ha presentato al Principe i componenti del Consiglio e lo ha ringraziato dell'onore fatto alla capitale dell'isola con la sua visita. Chiamato insistentemente dall'immensa folla plaudente il Principe ha dovuto più volte affacciarsi al balcone. La manifestazione si è rinnovata imponentissima quando il Principe ha lasciato il palazzo civico, per recarsi a bordo del «Falco» che partirà nella notte per Palermo.

De Valera ha respinto

tutte le proposte inglesi

LONDRA, 5 sera

Il comunicato della *Associated Presse* con la nota del De Valera, non ha prodotto nella stampa inglese e nella opinione pubblica quella impressione deprimente che avrebbe causato se la notizia fosse stata pubblicata d'un colpo e senza lasciare trapelare a poco a poco la verità. Il pubblico era preparato a peggio e, leggendo oggi la nota trovò motivo di consolazione nelle due o tre ultime frasi del documento.

Questo dice che il *Dialy Heiran* respinge in modo definitivo le proposte inglesi. Tutto il resto è polemica, troppo acre per un documento diplomatico. Dopo essersi sfogato, De Valera viene alla conclusione di chiedere a Lloyd George di continuare le trattative di pace, per vedere di riuscire a conciliare gli interessi divergenti e, domanda perfino che i plenipotenziari i quali partecipano alle conversazioni «non siano imbarazzati da condizioni pregiudiziali e che siano preparati a conciliare le differenze in base ai patti stessi.

Il non volere che i plenipotenziari siano legati a pregiudiziali, significa che i feniani domandano al Governo inglese di rinunziare alle condizioni di garanzia che esso poneva alla concessione della costituzione dei «dominions» e può anche significare che i delegati irlandesi non saranno vincolati da formule ristrette riguardo l'indipendenza e la forma di Governo. Con ogni probabilità il Consiglio dei ministri che si radunerà venerdì a Invernes deciderà in merito alla prova della buona fede degli irlandesi e vedrà fino a qual punto essi giocano sulla parola, perchè è impressione generale che quest'ultima nota mostra che i feniani mancano di sincerità e di coraggio per affrontare la situazione.

Lo stesso *Daily News*, che fra giornali inglesi è il più fervido amico dei feniani, si mostra irritato con De Valera per le sue idealogie a base di frasi fatte e per tutti questi giuochi di diplomazia che non convengono, nè alla situazione nè agli interessi dell'Irlanda. Anche la *Westminster Gazette* si associa a quanto il leader dei labouristi ha detto ieri sulle trattative anglo-irlandesi ed alla condanna che quegli ha fatto cadere sul De Valera, circa la sua formula e le sue frasi. Lo stesso giornale rileva le numerose contraddizioni che si trovano nella nota del «leader» feniano. Entrambi i giornali radicali si augurano che Lloyd George passi sopra questi contrattempi ed accetti l'invito di continuare le trattative con i plenipotenziari autorizzati perchè questo è l'unico modo perchè si esca dalle grandi difficoltà presenti. Tutti i giornali si mostrano preoccupati per la cattiva piega che le trattative cominciano a prendere, e pur raccomandando al Governo di non chiudere le porte in faccia ai feniani, nessuno mostra di poterlo condannare se così facesse.

Il congresso delle Trade Unions

LONDRA, 5, sera

Oggi si è inaugurato a Cardiff il congresso delle «Trade-Unions», che costituisce il vero parlamento del labourismo inglese, perchè esso determina la linea di condotta che questo deve seguire ogni anno. Il discorso inaugurale è stato pronunciato dal lord mayor di Cardiff, invitando i labouristi a tenersi uniti per le grandi battaglie che ancora dovranno combattere nel prossimo avvenire. Si è lamentato che gli operai e gli impiegati delle imprese municipali non diano il rendimento che è lecito attendersi da loro. Il segretario dei ferroviri Thomas ringraziando il lord Mayor, ha riconosciuto la giustezza delle sue affermazioni, specialmente per quanto riguarda lo scarso rendimento di certe classi di lavoratori. Egli ha affermato a questo riguardo, che le «Trade Unions» non intendono per l'avvenire rendersi solidali con questi lavoratori incoscienti dei loro doveri.

Il brigantaggio in Siria

CAIRO, 5, sera

La banda di Sceik Salch, bandito e profeta è piombata giorni or sono sul villaggio di Sakailabia, vicino a Hama (Siria).

I banditi imposero agli abitanti di pagare una notevole somma, come tributo, se volevano sfuggire al saccheggio.

Gli abitanti di Sakailabia acconsentirono di pagare il tributo e, perciò, chiesero alcune ore di tempo per potere raccogliere la somma chiesta. Nel contempo alcuni coraggiosi contadini uscirono, di nascosto, dal villaggio e si recarono ad avvisare la guarnigione francese che era accampata ad alcuni chilometri di distanza.

Il comandante delle truppe francesi ordinò agli abitanti di Sakailabia per il tramite degli informatori, di evacuare al più presto il villaggio. Infatti a piccoli gruppi, gli abitanti uscirono dal villaggio dalla parte opposta a quella ove si erano accampati i banditi.

Costoro, scaduto il termine stabilito per il pagamento del tributo, penetrarono nel villaggio, decisi a saccheggiarlo. Non vi trovarono anima viva. Per vendicarsi quindi, si sparsero nelle vie, saccheggiando e distruggendo tutto. Ma non poterono causare gravi danni, poichè le truppe francesi giunte un po' prima, li attendevano al varco. D'un tratto un nutrito fuoco di fucileria sbaragliò i banditi, i quali però ben presto si riunirono per difendersi. La battaglia, accanitissima, fu vinta dai regolari francesi. Numerosi banditi rimasero sul terreno: gli altri furono catturati. In tal modo il distretto di Hama fu liberato dai masnadieri di Sceik-Saleh che terrorizzavano quella località.

L'ostracismo della lingua francese

Curiosa polemica fra Poincaré e il Times

PARIGI, 5, sera

Poincarè sul «Matin», confuta u narticolo del «Times» il quale vorrebbe negare alla lingua francese i suoi privilegi di lingua diplomatica. Poincaré ricorda che quasi tutti i trattati degli ultimi due secoli sono stati compilati in lingua francese. «Non si tratta affatto di una questione di amor proprio — dice Poincaé — ma di evitare equivoci nella redazione degli atti diplomatici e di prevenire dissensi nell'interpretazione. I testi bilingui o trilingui presentano sempre dissimiglianze, come è stato constatato nel Trattato di Versailles. Un solo testo dovrebbe fare fede, ed è più semplice conservare la lingua che ha servito come tipo.»

Poincaré continua dicendo che non chiede che a Washington si parli solo francese e ci si serva solo del francese per la redazione dei processi verbali e delle conversazioni, ma chiede nell'interesse di tutti che il testo unico faccia fede e che sia come per il passato e come per i trattati di San Germano, di Sévres e del Trianon redatto in francese, tanto più che le qualità di chiarezza della lingua francese sono state sempre universalmente riconosciute.

La traversata a nuoto Villafranca-Nizza

vinta da Sachner

NIZZA, 5, sera

La traversata a nuoto Villafranca-Nizza, sul percorso di sette km. e duecento metri, è stata vinta dall'italiano Sachner, che ha coperto il percorso in due ore e un minuto. Secondo è giunto Costa Malito, italiano, in due ore, quattro minuti e cinquantanove secondi. Terzo, Magnetti Ugo, italiano, in due ore, tredici minuti e diciannove secondi. Bacigalupo ha abbandonato la gara.

CRONACA DELLA CITTÀ

Per superare la crisi nelle costruzioni navali

Come è noto la crisi delle costruzioni navali, e perciò dei cantieri e dell'industria dei trasporti marittimi, anzichè localizzata è generale, universale, poichè comprende e coinvolge fin i paesi privilegiati dal punto di vista delle materie prime relative, le quali posseggono a dovizia il carbone ed il ferro.

E' questo il dato di fatto essenziale da cui è necessario partire per esaminare il problema. Trascurandolo, si rischia di fare della logomachia vuota, dannosa.

Piroscafi di recente costruzione

Quanto costano? Quanto si vendono? Facciamo capo alle pubblicazioni ufficiali del paese che sta alla testa dell'industria dei trasporti marittimi e delle costruzioni navali; che ha a portata di mano le materie fondamentali per costruire; che per tradizione, attitudine e bisogno rappresenta la pietra di paragone, l'indice maggiore dei popoli navigatori: l'Inghilterra.

La ditta James W. Bernard con avviso in data 17 agosto scorso, offre in vendita una nave costruita da soli dieci mesi, in un cantiere inglese di primissimo ordine, e perciò garantita nei riguardi della bontà tecnica e potenzialità di macchinario. Portata 8500 tonn. di carico. Prezzo Lst. 55.000: val quanto dire Lst. 6 e mezza circa per tonnellata di carica, ad un prezzo cioè inferiore a quello usato nell'anteguerra.

La London e Vest of England Schipping di Liverpool, con avviso del 9 agosto ultimo, offre un cargo-boat della portata di circa 5508 tonnellate D. W. costruito nel 1919, al prezzo di Lst. 30.000 corrispondente a Lst. 5 e mezza la tonnellata.

La ditta Vogt e Maguire di Liverpool, con avviso del 24 agosto, pone in vendita un cargo-boat di circa 6450 tonn. costruito nel 1918, per Lst. 45.000 cioè a poco più di Lst. 6 e mezza per tonnellata.

Tutti questi piroscafi — si badi — offerti a prezzi inferiori a quelli dell'anteguerra, sono inscritti alla prima classe del Lloyd's Register: val quanto dire che hanno le qualità di struttura, macchinario e comodità dei campioni migliori del nostro naviglio commerciale.

Il fenomeno delle riparazioni

Ben altro accade nei riguardi dell'industria limitata alle riparazioni dei piroscafi.

Ad esempio: la ditta Francesco Verrina di Genova, con lettera del 9 febbraio offriva alla vendita il piroscafo «Duvengan Castle» per Lst. 30.000, soggiungendo che la nave era stata di recente restituita agli armatori dell'Ammiragliato britannico, dopo essere stata ampiamente riparata: per cui gli armatori avevano sostenuto una spesa di Lst. 40.000. Le riparazioni adunque superano il valore per il quale il piroscafo è offerto al mercato perchè?

La ditta Fisher, Alimonda e C. di Londra il 25 gennaio offriva il piroscafo «Danube» per Lst. 130.000. L'8 febbraio, in assenza di acquirenti, il prezzo è ridotto a Lst. 100.000. Il 30 marzo si mercanteggia sulle 50.000 Lst., e l'8 aprile infine il «Danube» è lanciato sul mercato per sole 30 mila Lst. Fra la prima e l'ultima offerta corre una differenza di prezzo di 100 mila Lst.

La ditta Angelo Tagliavia, di Palermo offre un piroscafo comperato pochi mesi fa per 150.000 Lst., per 75.000 Lst. all'incirca: la metà cioè, del prezzo iniziale.

Il primo esempio è la più chiara e convincente dimostrazione della nessuna convenienza da parte degli armatori di procedere alle riparazioni, perocchè queste finiscono con l'assorbire e superare il prezzo per cui è possibile vendere la nave. In tali condizioni è un buon affare tenere inattive le navi che hanno bisogno di riparazioni, e magari distruggerle purchè si trovi chi comperi le materie, che risultano dalla distruzione! Gli altri valgono a chiarire una situazione di fatto indiscutibile, per cui oggi un piroscafo costruito o riparato che sia, costa meno dell'anteguerra, non perchè sia scemato il valore intrinseco dei materiali, e del lavoro connesso, ma per mancanza di compratori, per l'angustia delle attività negli scambi, per la crisi che il mondo attraversa, crisi complessa, generale, multiforme la quale tutto abbraccia, costringe e soffoca. Presumere che dai danni enormi provocati da simile crisi solo l'industria dei trasporti marittimi sia o debba essere immune, vorrebbe significare incapacità di concepire e comprendere l'ora storica che attraversiamo dal punto di vista economico.

Che fare adunque?

La chiusura dei cantieri

La situazione non tende a migliorare. Lo squilibrio tra i prezzi di costruzione e quello del mercato appare insanabile ed i cantieri perciò — alludiamo a quelli inglesi — hanno iniziato la chiusura. Altri avvisano, cercano di correre ai ripari, ma non nascondono più la gravità di una situazione la quale si dibatte in un circolo chiuso, per cui impone soluzioni estreme, eroiche traducentisi in un taglio netto, affrontando il problema senza più tergiversare, lo che significa cominciare a chiedere qualche sacrificio alle maestranze. Ove ciò non sia, anche gli altri cantieri chiuderanno le porte.

Leggiamo nell'ultimo numero della più importante rivista navale inglese: «L'annuncio fatto nella scorsa settimana che Jarrow e C. di Glasgow intendeva chiudere il suo cantiere e le officine meccaniche prima della fine dell'anno, serve a richiamare nuovamente l'attenzione sulla gravissima situazione verso la quale l'industria armatoriale si avvia. Nei cantieri della Clyde si sono già resi indispensabili i licenziamenti settimanali di gran numero di operai, con che si è fin qui evitato la chiusura degli stabilimenti, per quanto in parecchi di essi siano pochissime o di lieve entità le lavorazioni nuove.

Fin qui, è stato conchiuso il solo cantiere della Lloyd Royal Belge (Great Britain) Limited. Durante la scorsa settimana Jarrow e C., ha diramato una chiara esposizione dell'attuale condizione dei cantieri, la qual cosa certamente sarà, causa di seria preoccupazione per gli operai impiegati nell'industria navale. La ditta afferma che in seguito ai ripetuti scioperi nelle diverse industrie la riduzione dei versamenti, il costo di fabbricazione delle navi è diventato eccessivo e — quello che è peggio — riesce impossibile fissare la data per il varo delle navi in costruzione. Come esempio la ditta cita il seguente fatto. Di recente aveva offerto ad una ben nota compagnia inglese un piroscafo per il servizio delle Indie, al prezzo di Lst 50.000 per cui non traeva guadagno di sorta. Il basso prezzo era stato adottato nella lusinga che la compagnia avrebbe dato successive ordinazioni le quali avrebbero coacesso di pagare le spese e mantenere aperti i cantieri occupando le relative maestranze. La compagnia invece trovò da acquistare in Olanda lo stesso tipo di piroscafo per un prezzo inferiore di Lst 6000 di quello richiesto da Jarrow e C. e pur convenendo che questo fosse il più mite possibile preferì concludere l'affare in Olanda anzichè in Inghilterra.

Jarrow e C. — come dice nella sua dichiarazione — non intende chiudere le sue officine prima della fine di novembre, ma soggiunge che per tale epoca ove le condizioni del mercato non fossero migliorate egli sarebbe costretto a chiudere e sospendere perciò il lavoro.

Noi non abbiamo fatto che tradurre. Ma chi legga attentamente, vorrà convenire che la situazione presente non sia tale da farci nutrire rosee speranze sul prossimo avvenire. Per cui se non si riesce a trovare la via di mezzo, ove cioè, si persista a volere ciò che è impossibile ottenere perchè chi dovrebbe dare effettivamente non ha, i cantieri si chiuderanno».

Ciò vale per l'Inghilterra. Per noi?

La nostra situazione

E' assai più grave di quella creatasi intorno ai cantieri inglesi. Dimostrarlo significherebbe voler portare vasi a Samo o nottole ad Atene! La guerra ha divelto dalle sue basi le antiche relazioni di equilibrio tra capitale e lavoro, elevando i salari e diminuendo le ore di lavoro, ma aumentando a dismisura i prezzi dei generi di maggior consumo. Le costruzioni navali, come tutte le forme della nostra attività si fondano su tre dati l'uno avvinto all'altro indissolubilmente: salari, ore di lavoro, costo della vita.

Se non che per noi italiani occorre ricordare che non fummo mai ricchi, e che oggi, come ieri del resto, gli indici della ricchezza sono contenuti nel sottosuolo e noi manchiamo dei due elementi principali della ricchezza mineraria: il ferro ed il carbone. Per cui siamo in uno stato d'inferiorità di fronte ai paesi che posseggono tali elementi di ricchezza.

Come vi suppliremo? A quali sacrifici dovremo sottoporci acciocchè i nostri operai, le maestranze, le masse lavoratrici trovino ed abbiano costantemente pane e lavoro?

Francamente: ogni tergiversazione in questo momento quanto mai grave per la nostra salute economica sarebbe colpevole.

S'impone un sacrificio comune agli industriali, agli armatori, ma anche alle maestranze. In caso contrario la situazione che oggi appare grave, potrebbe domani essere effettivamente gravissima e disastrosa per tutti.

Nei riguardi dei nostri cantieri triestini non sembra che con le sovvnzioni stabilite dal decreto Belotti si possano nella Venezia Giulia costruire 27 piroscafi. Il fatto invece è, che nei cantieri esiste il materiale per 27 piroscafi ma di questi, secondo gli armatori, oltre il 25 per cento di avanzamento minimo indispensabile usufruirebbero dei provvedimenti solo 14. Per tale accertamento manca però la sanzione ufficiale che fino ad oggi almeno sembra riguardi solamente dieci piroscafi. Notizie precise al riguardo si avranno soltanto in seguito ad accertamenti tecnici. Ad ogni modo siamo ben lontani dal numero che si vuol far intendere alle maestranze. Gli industriali, dal loro canto, tendono e compiono tutti gli sforzi possibili perchè sia riconosciuto tale minimo avanzamento al maggior numero possibile di costruzioni.

L'incertezza della situazione

dopo il voto negativo della Commissione

Dopo la mancata approvazione da parte della Commissione dei Lavori Pubblici al secondo progetto Belotti per le sovvenzioni a costruzioni di naviglio per conto dello Stato, il senso di disagio degli ambienti industriali armatoriali si è acuito. In effetto delle provvidenze organicamente studiate per la Marina mercantile andrà in vigore per ora solo il primo progetto Belotti, di cui son noti i termini, che impongono agli industriali e alle maestranze un onere assai grave per la esiguità della sovvenzione, e che escludono gran parte delle costruzioni navali preparate. Un armatore triestino ci ha fatto le seguenti dichiarazioni:

— Per poter spingere i lavori nei cantieri a dare opera alle costruzioni non comprese nel primo progetto e sfruttare così completamente l'organizzazione tecnica dei cantieri, molto affidamento si faceva sullo stanziamento dei 200 milioni previsti in questo secondo progetto non approvato. Per la decisione della Commissione, invece, dovrà esser chiamato a giudicare dello stesso il Parlamento, ma sulla probabilità della convocazione della Camera si è ora assai scettici. E forse neppure la stessa Commissione conta su tale eventualità, come dimostra la nomina di due commissari, gli onorevoli Ciano e Steffini, che sono incaricati di trovar la soluzione media tra le due tendenze presentatesi alla Commissione di fronte al progetto. Si crede però comunemente che una definitiva decisione in proposito sarà presa dalla Commissione parlamentare nel secondo esame che dovrà fare del progetto, se la Camera non si convocherà. Per ora tuttavia l'incertezza della soluzione che starà per avere il complesso problema tiene sospesi industriali e armatori che non possono fare altro che seguire le riduzioni di lavoro fin qui adottate, con ben scarse speranze di miglioramento.

Il senatore Mosconi ha fatto ritorno ieri a Trieste ed ha ripreso il suo ufficio.

Nuove comunicazioni postali. Da qualche giorno, per intervento del solerte grand'uff. Giovanni Pascoli, commissario per le Poste e Telegrafi della Venezia Giulia, è stato istituito un servizio di dispacci postali ordinari per Pisino e Pola con il treno diretto 686 che parte da Trieste alle 12.50. Ci giungono proteste da molti interessati i quali ritengono che il provvedimento potrebbe essere esteso senza spesa e senza fatica anche alle altre maggiori località site sulla linea Pinguente, Cosina, Canfanaro, Dignano, e magari S. Vincenti, Gallesano e S. Pietro in Selve.

Meglio ancora se si provvedesse nello stesso modo per Buie almeno con il treno che parte da Trieste alle 14 per Buie e Parenzo.

Chi avrebbe poi evidentemente il più grande bisogno di comunicazioni, è Rovigno, non legata a Trieste che dalla linea via mare e dagli accelerati del mattino e della sera. Chi volesse partire da Trieste alle 12.50, dovrebbe rimanere a Canfanaro fino al treno successivo perchè il diretto non ha coincidenze con la linea Canfanaro-Rovigno.

Giriamo il reclamo alla Direzione delle Ferrovie.

Estrazione del Prestito civico. Il Municipio ci comunica che alla VII estrazione del Prestito civico dell'anno 1914, di nominali cor. 10.000.000 al 4.50 percento, seguita oggi, vennero sorteggiate le seguenti 7 serie: 108, 384, 139, 791, 336, 304, 829.

L'Associazione nazionale fra mutilati ed invalidi di guerra comunica ai suoi associati che la segreteria sociale — Via S. Giorgio N. 3 — è aperta al pubblico tutti i giorni non festivi dalle ore 11 alle 13 e dalle 17 alle 19.

Nozze. La signorina Lucilla Bechtinger col dott. Ervino Ricci.

L'incidente di ieri
al Cantiere di San Rocco

Un incidente di non poco rilievo venne ieri a turbare l'operosa attività della cittadina di Muggia. Un folto gruppo di operai — dicesi che fossero fascisti, repubblicani, socialisti, comunisti ed anarchici — impedirono l'entrata al Cantiere San Rocco a quegli operai ed impiegati che dalla direzione del Cantiere erano, a suo tempo, stati autorizzati a lavorare anche i due giorni, diremo così, di riposo forzato per la stragrande maggioranza della massa lavoratrice.

Tra le due parti non s'accese alcun diverbio. Discussero con tranquillità e serenità d'animo e di parola senza usare nessun metodo di intimidazione. Il risultato dell'incontro e del colloquio fu che anche i riassunti nelle due giornate di riposo forzato decisero di solidarizzare con gli altri loro compagni e di accettare il loro punto di vista nel quale sostengono che se la direzione del Cantiere avesse bisogno di una piccola parte del personale anche in quei due giorni della settimana, dovrebbe sceglierlo a turni fra tutte le maestranze.

Le autorità, informate dell'accaduto, accorsero prontamente sul posto, ma non ebbero motivi d'intervenire, poichè gli operai si allontanarono pacificamente.

All'agitazione sembra siano state del tutto estranee le rispettive organizzazioni di classe: quelle facenti capo alla Camera del lavoro italiana ed a quella comunista.

La fine dello "sciopero bianco„ al Cantiere San Marco

Gli operai che lo scorso sabato, per solidarietà con i licenziati, iniziarono lo «sciopero bianco», lo terminarono nella stessa sera. Oggi, come di consueto, il Cantiere si riaprirà.

La Federazione lavoratori della mensa comunica a tutti i suoi aderenti che la votazione per la nomina del nuovo Consiglio, rimane aperta sino a tutto mercoledì 7 corr. dalle ore 9.30 alle 12 e dalle 15 alle 18, nella sede della Federazione, via Mazzini 51, I p.

Echi degl'incidenti all' "Hotel Europa„
Uno schiarimento dei postelegrafonici

Ill.mo sig. Direttore del giornale *Il Piccolo*, Trieste.

Ad evitare malignità a tutela della classe postelegrafonica, prego la ben nota cortesia della S. V. Ill.ma, compiacersi pubblicare nel suo giornale:

1. Che i postelegrafonici riuniti pel banchetto, in onore del cav. Ruffo, all'«Europa», ignoravano l'azione fascista.

2.o Che appena incominciata la devastazione della prima sala, vicino a quella in cui si dava il banchetto, tutti i postelegrafonici che vi facevano parte, sono usciti dal locale per accompagnare le signorine.

3. Che alle 24 circa il sottoscritto, unitamente ad alcuni amici, sono ritornati all'«Europa» per far i conti, come di dovere.

Sicuro della cortese ospitalità, ringrazio, e mi professo dev.mo Maioli Costantino Giuseppe.

Un originale esperimento di nuoto

Ieri per la città girava una vettura con entro un uomo che suonava ogni tanto la tromba, e invitava poi i passanti a trovarsi per le 18 al molo Audace.

Infatti all'ora annunciata, il molo era gremito di gente curiosa di sapere di che cosa si trattava.

In breve la curiosità del pubblico fu appagata.

Il conosciuto campione di nuoto Ugo Ferri, mutilato, sceso in una barca rivolse ai presenti un discorso, dicendo che avrebbe nuotato per mezz'ora di seguito, col solo braccio sinistro, facendosi legare il braccio destro e le gambe.

Infatti così fece e nuotò per una buona mezz'ora nello specchio d'acqua tra il molo Audace ed il palazzo del Lloyd.

Mentre il Ferri nuotava una donna girava fra il pubblico raccogliendo offerte per il nuotatore.

Il Ferri nuotava tenendo quasi sempre la testa sott'acqua.

Quando il nuotatore uscì dall'acqua lo salutò un fragoroso applauso.

Assistevano alla strana prova oltre 2000 persone.

L'inaugurazione del II° congresso nazionale degli ingegneri

Abbiamo già dato nelle edizioni serali i primi dettagli sull'inaugurazione del II.o congresso nazionale degli ingegneri, che ha l'obbiettivo importantissimo di studiare la situazione della nostra regione la quale specialmente in questo ultimo periodo del dopoguerra è andata man mano rivivendo per opera speciale del Governo che ha largiti tutti i mezzi necessari alla sua ricostruzione.

E Trieste anche a nome delle regioni limitrofe che i congressisti visiteranno, manda agli ospiti il suo saluto e il suo plauso.

L'inaugurazione del congresso

La magnifica sala maggiore della Camera di commercio era ieri addobbata con austera magnificenza. Il tricolore primeggiava fra gli altri pavesi, in mezzo ai quali spiccavano le effigi di Dante, Leonardo e Michelangelo, i tre sommi.

Alle 9,30 seguì la solenne inaugurazione del Congresso.

Erano presenti più di 500 ingegneri, moltissime signore, il cav. Pizzagalli per il Governatorato, il generale Sanna comandante del Corpo d'Armata ed il cav. Villasanta per il Comune.

A presiedere il congresso fu unanimemente chiamato il presidente dell'Associazione nazionale degli ingegneri, signor ing. De Marchi, il quale cede subito la parola al presidente della sezione giuliana ing. De Parente.

Questi, spesso interrotto da fragorosi applausi, a nome di Trieste e di tutte le città della Venezia Giulia, con commossa parola invia il più caldo saluto ai colleghi d'Italia accorsi così numerosi per partecipare al congresso che oltre alle questioni di classe dovrà, quasi esclusivamente, occuparsi dei problemi tecnici di ordine regionale ma che pur rivestono una importanza di carattere nazionale.

Parla quindi il cav. Pizzagalli che con alate parole porta il saluto del Governo.

Il cav. Villasanta reca ai congressisti il saluto della città. Al vice commissario del Comune è richiesto in questi giorni di convegni, di visite, di ricevimenti un vero «tour de force»: ma egli adempie il compito grave di rappresentante di Trieste con signorilità, con distinzione e con magnificenza. Ricorda l'opera degli ingegneri in guerra e il valido e vigoroso contributo da essi portato per il trionfo delle nostre armi. La patria nostra potè essere celebrata, oltre che per il valore, per il lavoro paziente, tenace, instancabile, onde rivisse la civiltà romana; e le ampie strade furono aperte e traforate le montagne e i solchi scavati, affinchè il soldato potesse combattere e vincere. Con eloquenza calda e vibrante che, intorno, suscita unanimità di consensi, il cav. Villasanta accenna all'opera di ricostruzione, che — dopo il martirio — agli ingegneri è richiesta, e termina con una inspirata perorazione nella quale esalta le virtù della stirpe, i trionfi del lavoro e gli splendori della civiltà.

A nome dei congressisti tutti, parla, quindi, l'ing. De Marchi che con bella foga oratoria, ringrazia per la fraterna accoglienza avuta dai colleghi triestini. Destando la commozione dei presenti ricorda i caduti per la Patria. Anche l'ing. De Marchi afferma che il congresso dovrà trattare principalmente i problemi tecnici regionali di cui si deve pretendere la immediata risoluzione poichè non si tratta soltanto degli interessi della regione, ma di tutta la nazione.

Tra gli applausi l'ing. De Marchi così conclude: «Ed ora vi invito a recarvi in sacro pellegrinaggio lassù, alla insigne basilica di S. Giusto per deporre delle corone d'alloro sulle lapidi dei caduti per la Patria».

Prendono la parola ancora gli ingegneri Tedeschi di Torino, Poggi di Firenze e Arena di Palermo i quali inviano il saluto delle loro città natali.

Gli onorevoli Mauro, deputato milanese, e Finocchiaro-Aprile di Roma, protestano per la mancata adeguata rappresentanza governativa e dichiarano che presenteranno in proposito una interpellanza alla Camera dei deputati.

Sul sacro colle

Alle 10,30 i congressisti abbandonano la Camera di commercio e si recano in corteo a S. Giusto per dire a Trieste la loro fede ed il loro amore.

E di questa fede, di questo amore disse con parole di alto sentimento patriottico il prof. Panetti, che tenne uno smagliante discorso commemorativo.

Finita la cerimonia, austera e solenne, omaggio dovuto alla terra che un giorno volse dolorosa gli sguardi all'altra sponda, i congressisti si sciolgono per ritrovarsi nel pomeriggio ed iniziare i lavori del congresso.

La prima seduta

Alle 16 ha inizio la seduta.

Prende la parola il comm. Lori, capo del dipartimento tecnico del locale commissariato.

Il comm. Lori, che dirige tutti i lavori di ricostruzione espone minutamente e con ampiezza di dati, la bella conferenza. Riferisce sull'azione dello Stato per la ricostruzione della Venezia Giulia ed è una conferenza del più alto significato che sarebbe peccato ridurre nei limiti di poche righe come c'impone l'esuberanza di materiale. In essa è ampiamente illustrata l'opera del Governo nelle terre redente e liberate.

Alla fine il comm. Lori è vivamente applaudito.

Dopo la discussione alla quale partecipano vari oratori, fra i quali l'ing. Mazzorana, si delibera di rimandare il voto a dopo le visite che saranno compiute sui luoghi. Quindi il comm. ing. Cucchini fa un'ampia e dotta relazione occupandosi delle linee di navigazione interna, che interessano Trieste e il suo porto sussidiario Monfalcone.

Data l'ora tarda la discussione sulla conferenza del comm. Cucchini, viene rimandata. Anche il problema delle comunicazioni verrà ulteriormente trattato nelle prossime sedute del congresso.

Il ricevimento che doveva aver luogo alle 19,30 al Municipio, è stato rimandato ad oggi.

Finali del Campionato giuliano di bocce. Straordinario fu il concorso del pubblico alla Trattoria Brocchetta, tanto nella giornata di domenica che in quella di ieri, che addimostrò di interessarsi vivamente alle partite finali, le quali riuscirono una più bella dell'altra. Anzitutto domenica il signor Cassoni giuocò e vinse le due ultime partite coi signori Sossich e Hajak, riuscendo così vincitore dell'VIII gruppo. Il risultato poi delle partite giuocate nei due giorni riuscì il seguente: il signor Raimondi perdette col signor Bruschina e vinse col signor Matteca. Il signor Matteca inoltre perdette col signor Gladig e vinse col signor Ramessa. Il signor Ramessa vinse col signor Cassoni e col signor Piazza. Inoltre il signor Cassoni perdette pure col signor Gladig.

Oggi le gare vengono sospese per il tempo e se questo ed il terreno lo permetteranno, mercoledì le partite si riprenderanno alle ore 15.30.

Tuttora si potrà giuocare al totalizzatore, tanto sul vincitore del Campionato, quanto sui piazzati, cioè i primi tre in premio, e sul vincitore di ogni ulteriore partita.

CONGRESSI, FESTE e CONVEGNI

Associazione XXX Ottobre. Come già annunciato, la sezione escursionisti terrà il suo II.o convegno sul Monte Maggiore d'Istria (1396 m.). Ritrovo della prima squadra sabato alle 16, in sede sociale. Partenza dalla stazione di S. Andrea alle 17 e 10 per Lupolano. Per coloro i quali per ragioni di servizio non potranno assentarsi al sabato, sarà istituita una II.a squadra con ritrovo domenica mattina alle 5, nell'atrio della stazione di S. Andrea. Partenza alle ore 5.20 per Lupolano. Incontro delle due squadre al rifugio d'Aosta alle 13 di domenica.

Camera del Lavoro Italiana. Questa sera alle ore 18 precise, gli operai metallurgici sono invitati ad un comizio di classe, che verrà tenuto nei locali della Camera del Lavoro Italiana (via del Pozzo Bianco n. 9-II). Parlerà sull'attuale agitazione il segretario camerale Alberto Bartolomai. L'ingresso è libero a tutti gli operai, senza distinzione di parte. NB. Nel caso di eccessivo numero d'intervenuti, il comizio avrà luogo nella sala Dante.

— Il consiglio direttivo del Sindacato nazionale fra addetti alla pubblica nettezza, è convocato per questa sera alle ore 18 precise nella sede sociale, per importanti comunicazioni.

— Tutti gli iscritti all'Associazione sottufficiali in congedo, sono convocati in assemblea generale il giorno di mercoledì 7 corr. alle ore 21 precise, nella stanza n. 17 della Camera del Lavoro Italiana (via del Pozzo Bianco n. 9-II) per eleggere il nuovo consiglio direttivo.

Fascio Triestino di Combattimento. Stasera alle ore 19 è convocato il direttorio. Per la stessa ora è convocata la commissione finanza. Resta convocata per mercoledì la commissione dei revisori liste. Resta pure convocato per mercoledì alle ore 21 il comitato organizzatore della gita al Nevoso.

Il gruppo maestri fascisti è convocato d'urgenza per mercoledì 7 m. c. ad ore 19 in sala Dante.

Il sorriso della morte
Due suicidi

Ugo Boccolari, di 24 anni, in questi giorni maturava nella mente il triste proposito di finirla. La vita gli era stata avversa, ma egli non fu un fiacco. Lottò sino alla disperazione, tentò tutte le vie e solo quando più nulla gli restava di tentare, allorchè ogni barlume di speranza per lui fu spento gli balenò, suprema consolatrice, la morte.

La cognata di lui, che gli dava ospitalità nella sua abitazione, al N. 2 di via delle Lodole, in San Giacomo, ieri mattina lo trovò che si contorceva negli spasimi delle sofferenze atroci causate dal corrosivo, corse, fuori di sè alla vicina drogheria Jellersitz a chiedere telefonicamente aiuto alla Guardia Medica. Ma il dott. Zennaro, della benemerita giunse sul luogo quando il disgraziato era al suo ultimo respiro.

Constatata la morte del povero giovane, il sanitario se ne andò. Poco dopo, compiute le formalità legali, la salma fu trasportata alla cappella mortuaria di S. Giusto.

***

Abbandonato dalla moglie, licenziato dall'Officina del gaz, dove era occupato quale meccanico, ieri verso le 15, mentre si sfamava nella mensa cooperativa dei tramvieri in via Giulia 58, Giovanni Paulettig, di 40 anni, abitante in via dello Scoglio N. 10, di faccia all'alloggio della moglie, che, per sommo sfregio, viveva sotto il suo naso coll'amante, colto da un eccesso di dolore, trangugiò ben 250 grammi di acido fenico. Invano fu chiesto l'intervento del dott. Zennaro della Guardia Medica poichè, quando l'autolettiga della pia istituzione giunse all'ospedale, il poveretto era di già spirato.

Il cadavere dell'infelice fu portato nella cappella mortuaria.

Drammi della colpa
Un cadavere sul tetto - L'arresto di due amanti

L'altra sera — saranno state le 22.30 — l'affittaletti Paolina Grubinich, abitante al quinto piano dello stabile sito al N. 5 di piazzetta del Pozzo del mare, ov'è situata la trattoria «Antica Bonavia», udì improvvisamente suonare all'uscio di casa sua, e, recatasi ad aprire, si trovò di fronte ad una giovane coppia di amanti, i quali le chiesero se avesse una stanza con due letti d'affittare.

La Grubinich disse che veramente le stanze le aveva tutte affittate e che non ne teneva più che una libera: una piccola stanzetta poveramente ammobiliata e con un letto solo a una piazza e mezza.

Il giovanotto spiegò che, per quella notte, — dato che stanze negli hotels e alberghi era difficile trovare a quell'ora — si sarebbe accontentato anche di un semplice camerino, purchè pulito.

La Grubinich fece entrare allora la giovane coppia alla quale fece visitare la stanza in parola. Era una piccola e modesta stanza a tetto spiovente; il letto era collocato in una specie di nicchia nel muro. Nessuna comodità poteva offrire ai due giovani quel bugigattolo.

Richiesti delle loro generalità, i due amanti si qualificarono per Anna Jacovich, di anni 21, prestaservizi, da Zara e Nicola Ivancich, d'anni 28, dalmato egli pure.

Inventarono la solita storiella dei due fidanzati prossimi a divenir marito e moglie e dopo aver aggiunto che si trovavano di passaggio per Trieste diretti per l'America del Sud, dove dovevano recarsi per raccogliere una vistosa eredità, verso le ore 20 si ritirarono nella stanzetta.

Poco dopo anche l'affittaletti si ritirò nella propria stanza.

Una notte movimentata

Verso le ore 2 di ieri però, due vecchi coniugi che dormivano in una stanza attigua a quella assegnata alla giovane coppia, udirono dei gemiti soffocati e delle grida stroncate. Le grida e i gemiti furono pure uditi da un altro inquilino e da un figlio della Grubinich, che dormiva insieme alla moglie in una stanza situata in fondo alla cucina.

Poco dopo dei passi affrettati e delle grida soffocate furono uditi nel corridoio. Qualcuno evidentemente doveva essersi sentito male nella notte e aveva dovuto correre nella latrina.

Ieri mattina, alzatasi verso le ore 7.30, la Grubinich non appena entrò in cucina, notò con stupore delle grandi chiazze di sangue che lordavano in qua e in là l'ammattonato. Altre chiazze di sangue ed impronte di piedi scalzi apparivano lungo il corridoio per terminare davanti alla porta della stanza ove si trovavano rinchiusi i due amanti.

Che cosa poteva mai essere accaduto nella notte? La Grubinich picchiò all'uscio dei due giovani, ma non ottenne risposta alcuna.

Maggiormente impressionata da questo nuovo fatto, la Grubinich interrogò i due vecchi coniugi che dormivano nella stanza accanto. Seppe da costoro che dei rumori e dei passi erano stati uditi nella notte, tanto nel corridoio che nella stanza dei giovani. Lo stesso figlio e la nuora le confermarono la cosa.

Poteva però darsi benissimo che la Jacovich nella notte fosse stata colta improvvisamente da una emorragia e che fosse stata perciò costretta a recarsi nella latrina.

Benchè la cosa le desse non poco a pensare, la Grubinich, in attesa di poter interrogare i due giovani, si accingeva già a pulire le macchie di sangue sparso al suolo, allorchè fece una nuova importantissima scoperta che la riempì di raccapriccio e di spavento.

Il cadaverino sul tetto della casa

Affacciatasi all'abbaino della cucina per prendere uno straccio, che aveva colà posto ad asciugare la sera prima, notò che lo stesso era stato gettato sul tetto sottostante, dove giaceva un informe ammasso di carne sanguinolenta.

Fatta questa raccapricciante scoperta, la Grubinich pregò un inquilino di recarsi ad avvertire i carabinieri di via dell'Orologio, i quali accorsero subito sul posto, al comando del maresciallo Montagna.

Fu esaminato il cadaverino che giaceva sul tetto e si potè stabilire trattarsi di un feto espulso nel settimo mese di gestazione.

Mentre la Jacovich con una vettura pubblica veniva trasportata nella sezione ginecologica del civico Ospedale, ove fu piantonata, il suo amante, il Nicolò, fu dichiarato in arresto e tradotto alle carceri di via del Coroneo e messo disposizione dell'autorità giudiziaria.

Interrogato, il giovane dichiarò di conoscere la Jacovich appena da un paio di giorni, ma per quanto si tentasse di interrogarlo, non volle dire altro, protestandosi innocente.

Il cadavere del neonato fu trasportato, dopo i rilievi di legge, alla cappella mortuaria di S. Giusto.

Follia sanguinaria
Tre revolverate contro la suocera

Domenica mattina avvenne a Miscek (Poggioreale) un tristissimo fatto.

Da un anno appena, Maria Zeni, di 21 anni, era andata sposa a Mario Millich, di 29 anni, ritenuto da tutti un cattivo soggetto. La madre della ragazza, Giuseppina, di 50 anni, vedova, ed il fratello Ferdinando, di 24 anni, avevano tentato di opporsi a questo matrimonio. Ma tutto fu inutile.

Il Millich riconfermò subito il concetto che si aveva di lui nel paese, esigendo 30.000 lire di dote e dando luogo a quotidiane scenate. Finiti i denari della dote, il tristo cominciò a perseguitare ancor più la famiglia della Zeni, esigendo, fra l'altro, di entrare negli affari della stessa, il che non gli fu consentito.

Ieri mattina, con l'animo non certo disposto alle migliori intenzioni, il Millich si presentò alla suocera per chiederle del denaro. Gli fu negato. Esasperato dal rifiuto, trasse una rivoltella e sparò due colpi sulla donna, facendola stramazzare al suolo.

La Zeni fu più tardi trasportata al nostro ospedale, dove le fu riscontrata una ferita d'arma da fuoco alla mano destra, una consimile ferita all'ulna sinistra, nonchè una vasta ferita lacero-contusa, lunga circa 12 centimetri, al vertice del capo e ferite multiple al braccio sinistro. Fu accolta nel decimo riparto.

Il feritore, che era fuggito, fu più tardi arrestato.

L'attività dei pattuglioni notturni

Per tutelare la libertà e la sicurezza degli abitanti di S. Giacomo, il cav. Magaldi, commissario del posto di . S. in San Giacomo, via Amerigo Vespucci, ha istituito un pattuglione serale e notturno, al comando di un vice commissario.

Nella giornata di l'altro ieri e sabato notte varie furono le perquisizioni. Nella casa di Giuseppe Moratto fu trovata una baionetta non denunciata. Il Moratto fu arrestato. Nell'abitazione di Ferdinando Hrovat, a Servola, venne sequestrata pure una baionetta nonchè un chilogramma di tabacco di contrabbando. Il Hrovat passò agli arresti.

Per misure di pubblica sicurezza furono arrestati Cosimo Fanelli di Angelo, Tommaso Negro di Nicola e Giuseppe Giampaoletti, nato a Jesi. Per porto abusivo di coltello venne arrestato Pasquale Scopaletti di Francesco, da Reggio Calabria, disoccupato.

Tutti gli arrestati, dopo essere stati assunti a verbale, furono passati al Coroneo in attesa di essere giudicati.

COMUNICATI*)

RINGRAZIAMENTO

La sottoscritta sente il dovere di ringraziare il sig.

dott. Pietro Picchiari

il quale, con riuscitissimo atto operatorio, salvò da morte certa la sua cara **Rina.**

FAMIGLIA BUDICIN (Rovigno)

Durante il conflitto sorto fra noi e nostro padre per questioni famigliari furono proferite parole di minaccia e d'accusa all'indirizzo del padre. Noi ritiriamo volentieri le parole succitate dette in un momento di esasperazione, tanto più che il conflitto si è svolto pacificamente.

CARLO e CELESTINO FONDA

"FORESTA„
Società anonima
per l'industria ed il commercio del legname
Sede in Milano
Capitale versato: 100.000.000 Lit.

CAMBIO
DEI CERTIFICATI PROVVISORI
E PAGAMENTO DEL DIVIDENDO
PER L'ESERCIZIO 1920.

Gli azionisti di questa Società Anonima sono avvisati che dall'8 al 23 settembre p. v. potranno ottenere il cambio dei loro certificati provvisori in titoli definitivi alla Sede Centrale della Società stessa in Via Speronari 6.

A partire dall'8 settembre è pagabile il dividendo per l'esercizio 1920 in L. 8 per ogni azione di prima emissione e in L. 4 per ogni azione di seconda emissione.

Sul dividendo sarà trattenuto al momento del pagamento l'importo delle imposte prescritte dalla legge.

Il pagamento si effettuerà presso le casse della Sede Centrale della Società a Milano, Via Speronari 6.

IL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE

Navigazione a vapore "DALMATIA„
Servizio regolare passeggeri e merci Trieste-Dalmazia

Linea Trieste-Spalato
col s. s. "DANUBIO„
Partenza da TRIESTE, dal Molo Venezia, ogni mercoledì alle ore 13 per SEBENICO e SPALATO.
Caricazione ogni lunedì, martedì e mercoledì.

Linea Trieste-Metkovic
col s. s. "TRIESTE„
Partenza da TRIESTE, dal Molo Venezia, ogni sabato, alle ore 13, per SEBENICO e SPALATO MAKARSKA e METKOVIC.
Caricazione ogni giovedì, venerdì e sabato.
Per informazioni rivolgersi alla navigazione «DALMATIA», Telefono 25-20.

S. A. d'Armamento "OCEANIA„
Il priscafo
"CLIS„
carica mercoledì 7 e giovedì 8 corr. per Sebenico, Spalato Makarska e Metkovic.
Informazioni:
G. GUINA - Telef. 19-67

Koninklijke Nederlandsche Stoomboot Maatschappij
AMSTERDAM
Il piroscafo di prima classe
"Juno„
sarà sotto carico qui verso il 17-20 corr. ed assumerà merci senza trasbordo per AMSTERDAM, ROTTERDAM, AMBURGO, con trasbordo per i porti principali del BELGIO, per le piazze renane, per i porti germanici, baltici e scandinavi, i porti del Portogallo, della Spagna, dell'Atlantico, dell'America Centrale, dell'America del Pacifico, dell'Africa Orientale.
A questa partenza verso la fine del mese farà seguito quella del piroscafo
"Venus„
il quale assumerà merci pr i porti soddetti.
Per informazioni ed insinuazioni delle polizze, rivolgersi all'agente
G. E. GEROLIMICH
Via Geppa 2 - Telefono 31-82

Il dottor SORLI
HA RIPRESO
LA SUA ATTIVITA'

AMBULATORIO DENTISTICO
dott. Aless. Martinelli
chirurgo-dentista
Estrazione senza dolore - Otturazioni - Lavori in oro e caucciù, ecc.
CORSO G. GARIBALDI N. 28 I. piano

Il Gabinetto Dentistico
Ferr. Zanier
SI RIAPRE DA OGGI
TRIESTE
Via Vincenzo Bellini N.o 9, II.
sopra il
Caffè Stella Polare

LA PIANISTA
Giuseppina Incontrera
riprende le sue lezioni di perfezionamento della musica classica severa
VIA ROSSETTI 6 p. III

Dr. de Nicola
Specialista malattie della pelle
Veneree e Sifilitiche
Corso V. E. 41 - Visite 12-2 e 4-7 - Tel. 1352

Records d'audacia ladresca

Svaligiano un'oreficeria e, scoperti, si lanciano dal primo piano

33.000 lire di danni - Uno dei ladri arrestato

La notte scorsa, tre individui servendosi di chiavi false entrarono nell'atrio della casa n. 2 di via della Scalinata e scassinata la porta della portineria, iniziarono la perforazione della sottile parete che divide il locale dal magazzino di saponi di proprietà del signor Enrico Visconti. Passati oltre il foro, siccome era loro intenzione di penetrare nell'orificeria attigua, di proprietà del signor Giorgio Bruni abitante al n. 2 di via V. Alfieri, si accinsero al lavoro di perforare la parete che divide i due locali.

Due fori nel muro

Il muro venne forato a circa un metro da terra. Terminato anche questo lavoro i ladri entrarono nel retrobottega dell'oreficeria. Colà si trovarono dinanzi ad un ostacolo più grave. Bisognava cioè sfondare o scassinare la porta di ferro di una specie di botola, che il sig. Bruni, essendo rimasto vittima tempo addietro di un grosso furto, aveva fatto costruire, in cemento, nel retrobottega.

La porta di ferro che chiudeva l'apertura della botola ed era dipinta con un colore simile a quello del pavimento, aveva una serratura di sistema tutto speciale, a segreto. Per maggior precauzione il proprietario ogni sera, prima d'andarsene, metteva sulla porta della botola delle legna, ceste ed altro...

Precauzioni inutili

Eppure tutte queste precauzioni furono rese inutili dall'infernale abilità dei ladri, i quali, evidentemente informatissimi di ogni dettaglio, appena entrati nel retrobottega, non curando neppure di un'occhiata l'interno del negozio, misero allo scoperto l'apertura di quel ripostiglio di nuovo genere, e quindi, servendosi di uno scalpello e di un «pie de porco» infransero la serratura, riuscendo così ad aprire ed asportare tutto il contenuto del ripostiglio, consistente in gioielli d'ogni sorta chiusi nei loro astucci e riposti in scatole di cartone. Arrecarono un danno complessivo di 33,000 lire.

Come abbiamo detto, i ladri non entrarono neppure nel negozio, ma si affrettarono ad uscire attraverso il foro del magazzino di saponi e quindi attraverso l'altro foro praticato nella portineria...

Ma anche stavolta il caso fu un abilissimo agente di questura.

Verso le 6 dinanzi al magazzino si fermò un'autocarro guidato dallo chauffeur Francesco Marzio il quale la sera prima aveva ricevuto l'incarico dal signor Visconti di trovarsi là per tempo dovendo effettuare un trasporto di casse di sapone.

Quasi subito dopo l'arrivo dell'autocarro giunse il Visconti che infilata la chiave nella toppa della serratura, come stava per aprire udì provenire dall'interno del magazzino dei rumori. Sebbene disarmato, aprì la porta ed entrò. A prima vista comprese che vi erano stati dei ladri: due fori sul muro, del sapone rovesciato e molte scatole sul banco di vendita parlavano chiaro.

Mentre il Visconti entrava lo chauffeur ch'era rimasto fuori, avvertito della scoperta scese dallauto ed entrò col Visconti nell'atrio della casa ove scorsero tre individui che infilavano in tutta fretta le scale. Inseguiti, uno potè essere fermato dal bravo chauffeur il quale, aiutato dal Visconti lo tenne fermo, mentre gli altri due con notevole audacia aprirono una finestra del primo piano e quindi la scavalcarono lasciandosi poi cadere nel cortile sottostante che comunica con altri delle case adiacenti.

Uno dei ladri arrestato

Visto vano ogni ulteriore inseguimento i due accompagnarono il ladro fino in piazza Garibaldi ove lo consegnarono a due guardie regie della caserma di via Parini le quali lo condussero alla caserma e quindi al commissariato di via Brunner donde il dott. Desderi lo rimandò al commissariato di via Vespucci poichè il furto era stato perpetrato in una via di quel quartiere.

Il cav. Magaldi si recò poi sul luogo per i rilievi di legge.

L'arrestato si qualificò per Giovanni Ivancich, di 27 anni, abitante in via Giuliani n. 27.

Interrogato l'Ivancich confermò alla fine di essere lui uno degli autori del tentato furto, aggiungendo la cavatina ormai classica di non conoscere che di vista gli altri due.

Mentre l'arrestato veniva accompagnato al Coroneo, gli agenti sequestravano sul posto alcuni ordigni, nonchè un grande pugnale che i tre nel darsi alla fuga avevano abbandonato.

Degli altri due l'autorità è sulle traccie.

Quando ghigna lo spettro della demenza

I casi di pazzia si susseguono con una frequenza inquietante. La cronaca registra oggi altri tre casi ricchi di dettagli drammatici.

Maternità...

Quando le brevi e terribili parole le annunciarono la morte del marito «caduto gloriosamente sui campi di battaglia» — come diceva l'annuncio — Pierina M., allora ventitrenne, in preda a folle dolore, abbandonò Mantova, la sua città natale e le tenere creaturine che lasciò alle cure dei vecchi genitori.

Ramingò sola ed affannata per quasi tutte le città d'Italia. Fece la sarta, la cameriera, la prestaservizi. Lavorava insomma, dove poteva guadagnarsi quel tanto per poter sfamarsi.

Lontana dal paese che aveva conosciuto le sue prime gioie di fanciulla, di moglie e di madre, la povera Pierina cominciava, poco a poco a rassegnarsi della triste sorte che così duramente l'aveva colpita quando uno straziante appello venne a turbare i suoi nuovi sogni di pace e di felicità.

«I tuoi bambini — le scrivevano i vecchi genitori — muoiono: invocano pane e noi siamo affamati...».

Non pensò molto la poverina; lasciò in fretta il suo misero tugurio, abbandonò il suo poco lucroso lavoro, raccolse i suoi stracci e s'incamminò mesta per la via ingombra di gran dame e sfolgorante di luci. I battenti di un sontuoso palazzo si aprirono. Pensò ancora un istante ai suoi bimbi tormentati dall'inedia e con un amaro sorriso sulle labbra scolorite dal digiuno e dalle sofferenze, entrò.

Era bella. L'accettarono e divenne una perduta. A quel prezzo aveva comperato la vita dei suoi bambini che d'allora crebbero rigogliosi di salute, mentre la poverina sfioriva e si logorava in quell'ambiente di fango. Terminata la guerra anche per lei si ridussero i guadagni.

A Torino quella casa fu chiusa e lei, per trovare miglior fortuna, venne a Trieste ed andò ad abitare in via del Fortino n. 4.

Ieri le sue compagne di sventura notarono in lei una tristezza impressionante: teneva stretto fra le mani un pezzo di carta che leggeva e rileggeva avidamente.

— Che hai?

Porse il biglietto. Erano i genitori che le annunciavano ancora una triste nuova: «Marcello, il tuo figliuolo più grande, la tua speranza — come un tempo lo chiamavi — s'è improvvisamente ammalato ed il medico dispera di salvarlo...».

Quelle donne compresero ed in religioso silenzio abbandonarono la sala mentre la Pierina andava struggendosi in dirotto pianto. Ad un certo momento si calmò e, come da subitanea ispirazione, per calmare il fiero dolore che la tormentava, corse nella sua stanza e trangugiò una quantità considerevole di grappa.

Ne bevette quanto più potè. Volle stordirsi e si stordì al punto che fu al limite della pazzia. Ad un certo momento ridiscese nel salone e trascese a tali escandescenze che due carabinieri della stazione di via dell'Orologio, chiamati sul luogo dalle grida, credettero bene di telefonare all'infermeria Treves.

Accorse il cav. Gino con due infermieri e, dopo le cure prodigatele, la poverina si calmò ed allora si dovette accompagnarla alla Questura perchè era sprovvista di regolare licenza...

Nella suburra...

E' uno dei tanti piccoli e sconosciuti drammi della malavita. Dopo un alterco con il suo amante, nell'atrio di una stamberga mezzo diroccata di Città vecchia, ieri fu presa da un violento attacco di nervi e trascese a pericolose escandescenze la vestale Maria Pecchiar, di 20 anni. Da alcune guardie municipali, chiamate dal clamore, i due tristi figuri furono accompagnati al comando, in via del Castello.

Qui la giovane venne rinchiusa in uno stanzino dove, in un certo momento, colta da un ancor più violento assalto di nervi, si tolse una calza e tentò di strozzarsi. Fu afferrata in tempo e venne telefonato all'infermeria Treves i di cui infermieri accorsi credettero bene trasportare la disgraziata all'ospedale dove venne accolta nelle sale d'osservazione.

Al fondo Madonnina...

Erano le 17, nel fondo della via Madonnina i ciarlatani gridavano ad alta voce la qualità superiore della loro merce, le trombe dei saltimbanchi squillavano chiamando spettatori negli improvvisati teatrini, quando l'attenzione dei presenti fu attirata da un tristissimo spettacolo.

Un giovane, miseramente vestito, voleva a tutti i costi che gli si permettesse di rompere un pianoforte e quando a viva forza venne allontanato, si mise a gridare come un ossesso ed a lanciare dei grossi sassi contro lo strumento.

Il disgraziato non ragionava più e perciò fu necessario chiedere l'intervento dell'infermeria Treves a mezzo della quale fu trasportato all'ospedale. Più tardi fu identificato per il diciannovenne Rodolfo Z., abitante in via dell'Industria N. 1.

Le gherminelle di due girovaghi

L'altro ieri, verso le 10.30, si presentarono nell'abitazione delle sorelle Maria e Giovanna Pecchiar, al N. 22 di Cattinara, due giovanotti, che si qualificarono per venditori ambulanti di stoffe. Offrirono in vendita della finissima tela a 7 lire e 50 cent. al metro. Le due sorelle decisero di comperare 13 metri per ciascuna.

Quando, poco dopo, i due girovaghi se ne furono andati, le due sorelle rilevarono che da ogni taglio di tela mancavano 3 metri e mezzo. Verso mezzogiorno la Maria, r recarsi a portare il desinare a suo marito, in villa Revoltella, s'imbatteva, in quei pressi, nei due girovaghi e, chiamato un carabiniere, li fece arrestare.

Condotti al posto di via Brunner, essi si qualificarono l'uno per Nicola Demondo, l'altro per Francesco Riccardi, tutti e due ferrovieri. Il Demondo si era qualificato dapprima per commerciante e dovette sborsare al Commissariato Civile 100 lire di multa; quindi tutti e due passarono alle carceri, per truffa.

Incanto al Monte di Pietà. Mercoledì 7 corr. nella mattina non preziosi della gestione 147 dal N. 16801 al N. 18000, assunti nel mese di dicembre 1920.

Due soffitte svaligiate

L'altra notte, alcuni individui rimasti ignoti, servendosi di chiavi false e di scalpelli, riuscivano a penetrare nella soffitta di proprietà dell'appartamento del dott. Guido Korwin, al quinto piano dello stabile N. 2 di via Mercato vecchio. Rubarono effetti di vestiario, biancheria, nonchè oggetti di lusso e generi alimentari, per un valore di circa 5000 lire.

— Senza dubbio, gli stessi ignoti, nel modo precedente, penetrarono nella soffitta attigua, che appartiene all'appartamento del cav. Carlo Gamba, ispettore del Lloyd Triestino. Asportarono vestiario, biancheria e pelliccie per un complessivo importo di 10.000 lire.

Appena scoperti i furti, i due danneggiati li denunciarono al commissariato di via Sanità.

Teatri e Concerti

Politeama. L'operetta — altra novità — data iersera: «La maschera danzante», ha un soggetto veramente grazioso. Il presidente di polizia di una città alemanna e suo nipote Erberto, sono ridotti al verde. Un amico suggerisce loro di sposare una vecchia baronessa ricca a milioni. Questi dovrebbero venire usufruiti in comune dai due gaudenti, i quali giocano fra loro al «baccarat» chi dovrà ingoiare il boccone amaro di sposare la veccia. Tocca all'anziano: il presidente di polizia.

Al secondo atto si recano al castello e vi trovano come presunta proprietaria una bella e giovane signora. Gioia del presidente di polizia, amarezza profonda di Erberto, che ravvisa nella creduta baronessa una beltà da lui vagheggiata. Era accaduto questo: La baronessa autentica, fuggita con un violinista zingaro, aveva affittato il castello ad Andreina de Trosky, la donna amata da Erberto. Questi però in seguito ad un intreccio troppo lungo a narrarsi, riesce a coricarsi nel castello baronale, separato dalla sua fiamma solo dalle tende sottili di un'alcova. Ed il sipario cala: a tempo.

Il terzo atto rimette le cose a posto come tutti i terzi atti che si rispettano. La vera baronessa, abbandonata dallo zingrao, ritorna al castello: il presidente deve sposarla secondo l'impegno preso. Andreina (cioè la «maschera danzante») potrà essere felice con Erberto.

La musica di Ralph Benatzky ha destato vivo interesse per la linea sobria ed elegante dell'invenzione melodica, improntata a fine discernimento artistico: l'effetto non è sempre completo causa alcune esuberanze od indeterminatezze. Varii brani vennero applauditi, ma con entusiasmo fu accolta la parodia di un ballo ungherese. Le repliche lo ridussero ad una specie di «danza dei sette veli»: Guido Riccioli era il «Salomè» in calzoni, ridotto alle sole mutande in seguito ai colpi assestati a tempo di musica dalla signorina Primavera.

Vivi battimani furono rivolti ai due interpreti principali: la D'Ary e il D'Amico.

La bacchetta suggestiva del maestro Montesano, che stacca ogni dettaglio dell'istrumentale, fu apprezzata come l'orchestra che suonò assai bene dopo un'unica prova. Allestimento lussuoso.

Stasera l'operetta si replica.

Fenice. La «Gioconda» di D'Annunzio venne iersera ascoltata con riverenza e applaudita con fervore dal pubblico numerosissimo. Il grave pondo nella parte di Silvia Settala fu sostenuto dlala signora Maieroni, che compose la dolorante figura con dolcezza di tono, armonia di atteggiamenti e dizione limpida, e nelle scene salienti si mostrò appassionata. Con la protagonista raccolse applausi anche Achille Maieroni che impersonò nobilmente Lucio Settala.

Stasera «Nerone» di P. Cossa.

Eden. Continua il successo della meravigliosa film «Judex». Oggi si darà la quinta serie con due magnifici episodi che si intitolano: «La dama in nero» e «Nei sotterranei del castello rosso». In chiusa alcuni numeri di varietà.

CINEMA E VARIETÀ

Quarta serie di «Judex», al Teatro Eden. Questa serie supera per bellezza e intreccio le precedenti. I due episodi s'intitolano «La dama in nero» e «Nei sotterranei del castello rosso». Nella varietà: la Garisenda, generica; grande successo del The Maggio, attrazione e del baritono Gino Camera.

Pina Menichelli, al Cinematografo Italia, nel capolavoro «Le tre illusioni», ottiene seralmente un vero successo da un pubblico veramente scelto. Oggi si replica dalle 16.30 alle 22.30.

Leda Gys e Mario Bonnard, interpretano oggi al Modernissimo «L'avventuriera del circo» («L'amor tuo mi redime»), fuori programma la quarta serie del grande concorso di bellezza per il quale vi è un'interessamento sempre più crescente. Principia alle ore 17, ultima alle 22.30. Prossimamente «I tre sentimenti», poema romantico di Alessandro Camasio, protagonista Lidia Quaranta.

L'enorme successo de «Il gatto nero», al Gran Cinema Savoia. La signorile interpretazione della bellissima Marise Douvrai potrà dirsi ben fortunata se alla serata d'oggi vi farà accorrere tanto pubblico entusiasta quanto accorse ieri in folla in questo elegante ritrovo.

Oggi perciò «Il gatto nero», la stupenda film romanzesca, si replica dalle 17.30 in poi.

Novo Cine. «Miss Fluffi Ruffles» è il titolo del capolavoro che oggi si proietta sullo schermo di questo salone. Gli artisti sono notissimi e bravi. Principia alle 16.30.

Cine Iris. «La banda della Metropoli», è la terza ed ultima serie della bellissima film «La donna strangolata», che si replica ancora oggi soltanto.

SPETTACOLI D'OGGI

Politeama Rossetti. Compagnia d'operette cav. Guido Riccioli. Ore 20.30: «La maschera danzante» del M.o Bonatzky.
Teatro Fenice. Compagnia drammatica Achille Majeroni. Ore 20.30: «Nerone», 5 atti di Pietro Cossa.
Teatro Eden. «Judex» (III serie) e spettacolo di varietà.
Gran Cinema Teatro Italia. Via Dante Alighieri N. 1-3. «Le tre illusioni», con Pina Menichelli.
Modernissimo (Piazza S. Giovanni 5). «L'avventuriera del circo», con Leda Gys e Mario Bonnard.
Novo Cine (Viale XX Settembre N. 37). «Mis Fluffi Ruffles».
Cabaret Varietà Maxim, Via C. Battisti 10. Seralmente dalle 20.30 spettacolo con artisti internazionali.
Caffè Roma. Giornalmente grandi concerti istrumentali dalle ore 20.30 alle 23.30.
Birreria Ristorante Continentale. Tutte le sere concerto dalle 20 alle 23.
Gran Bar Eden. Seralmente concerto dalle 20.

Marina e Navigazione

Ufficio di collocamento per la gente di mare

Turno d'imbarco

personale coperta, macchina, operai ecc. ecc.

Turno del Lloyd. Fuochisti: 651* al 669*. Timonieri: 66* al 68*.

Turno delle generali. Fuochisti: 1050 in poi. Imb. 1047, 1048, 1049. Carbonai: 397* al 401*. Timonieri: 337* al 351*. Giovanotti I.a: dal 416* al 451*. Giovanotti II.a: 370* al 376*. Mozzi macchina: 126* al 134*. Mozzi coperta: 39*, 43*.

Turno d'imbarco personale di camera

Turno particolare «Cosulich»: Maitre d'hotel: 7 (920) dal 4 al 6; Maestri di casa: 1 e 5 (920) 1, 3, 4; I.i camerieri carico: 4, 6, 7, 8, 10; II.i camerieri carico: 1, 2, (12, 13); Allievi camerieri: dal 110 al 132 (920), dall'1 al 93; Cameriere: dal 4 al 12; III.i camerieri: dal 42 al 68; I.i cuochi classe: 1, 2, 3, 5; II.i cuochi classe: 12* (920) classe: 1, 2, 3; II.i cuochi classe: 5* 9*, 10*, 11*, 13; III.i cuochi classe: 6 all'8, 13; Pasticceri: 1, 2, 3, 5; I.i cuochi equipaggio: 10 (920) 1, 6; II.i cuochi equipaggio: 7*, 8*, 10*, 12 e 13; III.i cuochi equipaggio: 6, 7; I.i cuochi emigr.: 4 (920) dall'1 al 4; II.i cuochi emigr.: 10* (920) 1, 4, 6 al 9; III.i cuochi emigr.: 3* al 6*; I.i cambusieri: 1, 4* (920) 2, 3, 7; II.i cambusieri: 5, 7, 8, 9; III.i cambusieri: dal 3* al 5*, 7, 8; Allievi cambusieri: dal 18 al 31 (920), dall'1 al 14; Pistori: dal 17* al 31*, 32, 33 (il 21 imbarc.); Allievi cuochi: 8*, 10*, 14, 16 (920) 1 all'11. Garzoni cucina dal 19 A al 47; Macellai: dal 6 al 10.

Turno particolare «Lloyd Triestino»: Cameriere: dal 9 al 114; Piccoli camerieri: dal 35 al 107 (920) dall'1 al 105; Macellai: dal 6 al 10; Pistori: dal 10 al 50; Cambusieri: dall'1 al 31 (920), dall'1 al 14; Garzoni cucina: dal 15 al 22, 25, 26 (920), dall'1 al 39; Piccoli cucina: 13*, 20*, 21*, 38*, 39* (920), dall'1 al 30.

Turno generale: Cuochi: 65*, 64* al 79* e dall'82 al 116; Cambusieri: 43*, 44*, 46 al 49 e 51, 52; Camerieri: 66 (920) 1, 14, 16, 53, 58, 59* al 61* e dal 62 al 101 (eccett. i N.ri 65, 67, 76, 82, 87, 93 imbarcati); G. cucina: 49* al 52*, dal 54* al 57*, dal 59 al 72 e dal 74 al 132; Garzoni camera: dal 306* al 311* e dal 312 al 374 (920) 1 al 155.

Turno personale sanitario. Infermieri: 5, 6, 10 e dal 13 al 18: infermiere: dall'1 all'8.

Movimento nel porto

Arrivarono ieri l'altro nel nostro porto i piroscafi: «Adriatico», da Sunderland, con 5750 tonn. di carbone; «Brescia», da Liverpool e scali, con 26 tonn. di merce varia; «Sarajevo L.», da Patrasso, con 136 pass. e 52 tonn. di merce varia.

Partirono i piroscafi: «Venezia», per Venezia; «Merano», per Costantinopoli; «Ellenia», per Londra.

Arrivarono ieri i piroscafi: «Danubio», da Spalato, con 28 tonn. di merce e 7 pass.; «Venezia», da Venezia, con pass.; «Vienna», da Alessandria, con merci e passeggeri.

Partito ieri il piroscafo «Friuli», per Cattaro.

Navigli ormeggiati agli Hangars

Hangar 1 b: «Sarajevo L.», scar.; Hangar 1: «Vienna», scar.; Molo IV: «Tebe», car.; Hangar 1 a: «Danubio», scar.; Hangar 3: «Kuhen Hederwary», scar.; Molo III (Lloyd) A: «Celio», car.; Hangar 6: «Cleopatra»; «Abbazia», scar.; Hangar 9: «Aventino», scar.; Hangar 12 b: «Violette», scar.; Hangar 13 a: «Maria O.», car.; Hangar 13 b: «Lodovica», scar.; Hangar 14: «Arsa», scar.; Hangar 17: «Danae», scar.; Hangar 21: «Calabria», car.; Hangar 22: «Magyar», scar.; Hangar 23: «Bormida», car.; Hangar 24: «Brescia», «Vila Real», scar.; Molo 0: «Erle», scar.; Hangar 42: «Hungaria», inop.; Hangar 55-68: «Marionga Mari», car.; Hangar 69: «Gorbea Mendi», car.; Hangar 71: «Winston»; «Salem», car.; «Georgia» scar.; Sacchetta: «Vladimir», «Baltico», «Majdan» inop.; Molo S. Teresa: «Thanesmide», scar.; Riva V: «Adriatico», scar.; Molo V: «Balderton» scar.; «B. Kemeny» inop.; Molo VI: «Diamant», «Clumecky», vel. «Gius. d'Alì» e «Gabr. d'Alì» inop.; diga: «Anna Goich», «Fr. Ciampa», «M. Madre», «Twer», «Waltameri» inop.; rada: vel. «Quattro Novembre», «Ciervana» inop.; Molo Servola: «Mathias Kiraly», «Mauretania» e «Szapary», car.

Cambi su Italia

MILANO, 5: Su Francia 176.725; su Svizzera 390.65; su Londra 85.10; su New York 22.55; su Berlino 25.625; su Belgio 172.50; su Romenia 22.35; su Vienna 2.90.

CORRISPONDENZA APERTA

Linneo e Sacchetto. Rendere le stoffe impermeabili: Si passi due volte la stoffa in una soluzione di sapone oleinico (100gr. su 6 litri e mezzo di acqua) riscaldata a 70 gradi. Quindi altre due volte in altra soluzione della stessa temperatura (composta di 100 gr. di allume e 7 litri e mezzo di acqua). Si asciughi senza spremere la stoffa. — *Clelia.* Tutte le strade di Trieste sono adornate dei manifesti della Prefettura di Roma con l'elenco delle estrazioni. Non possiamo per varie ragioni sostituirci agli uffici verifica; nemmeno per la signorina Clelia, purtroppo! — *Lettrice.* Trieste-Vienna in II classe lire 106.90 e in III lire 56, via Postumia, partendo da Trieste alle 6.35 e arrivando a Vienna alle 21.45.

Aristodemo. La direzione di quella Società non ci ha fornito nessuna notizia. — *Gigi.* Per ritirare armi sequestrate dall'Austria alla Sottodirezione di Artiglieria, Campo Marzio. — *Rosa bianca.* Lei ha capito male! Legga il *Piccolo* di domenica 4 corr. — *Trento Trieste redente.* Diritti nessuno. Ci sono dei concorsi a cui Ella può prendere parte. Tenti al Convitto di Pisino. — *Internata.* La Società fra internati ha il recapito presso la Società Operaia, via Vidali (ex Tintore) 3. E' troppo tardi per presentare istanza di risarcimento a meno che Ella non dimostri la assoluta impossibilità di farlo prima. — *R. 1902.* La licenza della 5.a ginnasiale non è sufficiente per essere ammessi al corso allievi ufficiali. Titoli di studio hanno valore dopo conseguiti; quando non sono che in «spe» rappresentano fumo. — *Atrei.* Legga la «Corrispondnza aperta» del *Piccolo* di domenica 4 corr. — *Mazzini.* No. — *Pirano P.* Non esprimiamo opinioni su imprese private. Deve conoscere Lei il valore dalle lezioni e se non riesce, interroghi un amico competente. — *Nino. ferrovier.* Ella non può diventare ufficiale. Se mai sergente, dopo molta «Piazza d'armi». Se Ella attende di essere chiamato alle armi non può venir licenziato dal servizio purchè sia di ruolo. Per gli avventizi ci saranno disposizioni prima che Ella sia congedato. — *Istriano in cerca di impiego.* Per ora in uffici dello Stato niente da fare. Chi vale deve saper farsi valere. — *Vecchio abbonato.* Anche per Lei basta la «Corrispondenza aperta» di domenica 4 corr. — *Alma Roma.* Il padrone di casa ha ragione.

Falegname. Si procuri il Manuale Hoepli: «Falegname ed ebanista» di G. Belluomini. — *Fascista povero.* In caso di indigenza reale provvede per i bambini poveri la Congregazione di Carità rispettivamente la direzione dalla Beneficenza pubblica. — *Fiordaliso.* A Torino si pubblica ancora quella rivista. — *Lamaproti.* Il proprietario pretende l'assurdo. Se Ella ha la licenza continui la vendita.

SCIARADA

Verbo il *primier* lo si destina
Ad una turba che va, cammina.
Dov'è l'estremo confin del mondo.
Regna perenne il mio *secondo.*
Il *tutto* è un codice che per bontà
Stà sopra i codici di tutte età.

Soluzione del giuoco precedente:

CAM - A - LEON - TE

Stampato ed edito dalla Società Editrice Italiana «Roma-Trieste». Redattore responsabile Augusto Rocco — Trieste

A proposito di testi di lettura per le nostre scuole

L'on. Commissione, appositamente delegata dal Ministero della Pubblica Istruzione per l'esame ed il vaglio di libri di lettura da adottarsi nelle scuole delle nuove provincie assolvendo il delicato incarico del mandato alla sua competenza, ha testè ammesso un giudizio che ci compiaciamo riportare nella sua integrità, poichè siamo convinti che la sua pubblicazione varrà sicuramente a rinfocolare la dibattuta questione dei libri di lettura per le nostre scuole ed a suscitare vivo interesse da parte della classe magistrale.

ALLEGRETTO E SERENELLA (corso di letture scolastiche dei proff. Virgilio Brocchi e Andrea Gustarelli, edito coi tipi della Casa Editrice **A. Mondadori, Roma-Milano.**

1. Tipograficamente ed artisticamente il corso di lettura Allegretto e Serenella raggiunge una perfezione che non è facile riscontrare nelle edizioni del genere, in quanto all'accuratezza e correttezza tipografica unisce la finitezza e l'originalità dell'illustrazione dovute alla matita di artisti quali il Cambellotti, il Musino, il Terzi.

E' pertanto notevole e degno di lode lo sforzo letture — Allegretto e Serenella — dovuto alre a queste pubblicazioni per fanciulli quella signorilità tipografica atta ad educare il gusto artistico ed a ispirare l'amore del libro, che è tanta parte dell'educazione e della coltura dei popoli civili: tutto ciò mantenendo ai singoli volumi un prezzo notevolmente mite, date le attuali condizioni del mercato librario.

2. Dal punto di vista letterario il corso di letture — Allegretto e erenella — dovuto alla penna di due noti ed illustri scrittori italiani quali il Brocchi e il Gustarelli, risponde egregiamente alle moderne esigenze della scuola del popolo, scritto com'è in lingua viva e forbita, anche se in qualche punto tale forbitezza raggiunge i limiti della ricercatezza letteraria, non in tutto accessibile forse alla penna di due noti ed illustri scrittori italiaragonato alle deplorevoli sciatterie linguistiche di molti corsi di lettura oggi in uso presso le nostre scuole elementari, acquista senz'altro l'eccellenza di un nuovo pregio.

3. Dal punto di vista didattico il corso di lettura Allegretto e Serenella, — pur essendo redatto — come molti altri del genere in forma di racconto continuativo, **apporta una vera innovazione nel campo delle letture scolastiche,** perchè a differenza di molti lavori consimili, studia e ritrae dei **fanciulli veri, colti nella realtà della vita domestica e scolastica,** con tutti i difetti le intemperanze, le curiosità, le generosità, le espansioni, le contraddizioni della psiche infantile, e non già dei tipi stereotipati e stilizzati di fanciulli prodigi e di piccole canaglie irriducibili, gli uni e le altre assolutamente fuori della realtà e della vita.

Ora è probabile che questa innovazione rivoluzioni in qualche modo il vecchio concetto che siamo abituati a formarci di ciò che deve essere un libro di scuola; ma **se la scuola — come è nei voti — deve essere svecchiata e messa all'unisono dei tempi e degli eventi, è bene cominciare dal libro di lettura, potente strumento di educazione e di cultura.** E' inoltre da rilevare in questo **Allegretto e Serenella la genialità delle trovate con cui gli autori danno, senza parere, tutte le nozioni richieste dai programmi scolastici** intorno alla storia, alla geografia, alle scienze naturali ecc. e questo sviare i sospetti del fanciullo dalle intenzioni didascaliche del libro di lettura è un elemento non trascurabile di successo per quello che è il primo libro dilettevole destinato all'infanzia.

Concludendo, dunque, si giudica questo corso di lettura sostanzialmente diverso dai molti fin qui in uso, e si ritiene che possa considerarsi come uno dei primi felici passi verso un più razionale, moderno ed efficace modo di educare e istruire la fanciullezza attraverso pagine vive e vibranti di fede.

Infine la profonda e commossa italianità sprizzante da ogni pagina dà al presente corso di lettura un carattere eminentemente nazionale, destinato ad accaparrargli tutte le simpatie.

f.to **Comm GIOVANNI DI GIUSTO**

Poche gocce di **Ossidria Bertelli** ci fanno respirare un'aria ossigenata, resino-balsamica, che ricrea e fortifica i polmoni.
Spargi sul pavimento o diffondi nell'aria con lo spruzzatore.
Società A. BERTELLI & C. MILANO
Trieste Piazza della Borsa N. 4

Pillole di Santa Fosca
Farmacia PONCI - VENEZIA
Servono bene contro la Stitichezza, le Emorroidi ed in tutti quei casi sia necessario un Purgante blando veramente depurativo. Scatola 50 pillole L. 3.—, bollo compreso.

Grand Hotel Pension
„LA POSTA"
S. Marcello Pistoiese
m. 670 s. m. Linea Bologna-Pracchia, servizio stazione Pracchia S. Marcello, di autopostale. Apertura 1.o giugno-30 ottobre. Trattamento ottimo - Prezzi modici - Comfort moderno - Riduzioni mesi giugno e settembre, facilitazioni per famiglie.

Prossime partenze
PEL
SUD AMERICA
da NAPOLI
17 settembre - "RE D'ITALIA"
(per trasbordo da Genova 15 settembre)
da GENOVA
5 ottobre - "PRINCIPE DI UDINE"
Rivolgersi alla Direzione Genova Via Sottoripa N.ro 5 od a tutte le Agenzie del
LLOYD SABAUDO
Agenzia di TRIESTE (indirizzo telegrafico) «JAHNEL» (Via G. d'Annunzio 1) telef. 15-56

Fiera Campionaria Internazionale
VIENNA - 11-17 settembre 1921
I visitatori godranno
l'abbuono del 50%
sul prezzo di passaggio sulle ferrovie austriache ed altre numerose facilitazioni. Le relative legittimazioni vengono rilasciate dalla Rappresentanza ufficiale della Fiera, cioè dalla ditta
CARO & JELLINEK s. a g. l.
Trasporti Internazionali - Trieste, Via Trento 16, I.

Dopo la splendida affermazione nel GRAND PRIX dell'A. C. F. sul circuito della Sarthe i
PNEUMATICI PIRELLI
vincono il
Gran Premio d'Italia sul Circuito di Brescia
con il
I ARRIVATO:
GOUX SU BALLOT
che compie i 517 chilometri in ore 3.59 alla media di chilometri 150 all'ora, e con il
II ARRIVATO:
CHASSAGNE SU BALLOT
tutti e due con
GOMME PIRELLI
SOCIETÀ ITALIANA PIRELLI
FILIALE DI TRIESTE
PIAZZA OBERDAN 1 - Telefono 29-87

Luigi Létang

Oro...

(Proprietà letteraria Riproduzione vietata)

79

— Questo, no. Ci siamo guastati. Non ha voluto pagarmi un compenso che m'aveva promesso... Gli ho detto ciò che meritava e quel brigante mi ha messo alla porta. Ma non crede colui di passarla liscia. L'ho con lui a morte. Per vendicarmi di quel mascalzone mi proponevo di venir a farvi interessanti rivelazioni e calcolavo che un giorno o l'altro vi avrei trovato, ma non così presto.... L'occasione è capitata e ne profittavo.

— Che cosa mi prova che voi siate sincero? che non sia una commedia?

— Eh! sì, è la solita disgrazia della gente della mia specie. Quando sorgono in noi, per caso, buoni sentimenti, nessuno ci vuol credere... Ma voi non siete una testa ordinaria, signor De Clamont, e voi saprete ben discernere il vero dal falso... Prima di tutto voglio mostrarmi davanti a voi al naturale, tal quale sono.... Così voi vi credete mio padrone perchè m'avete fatto frugare. E' un errore. Io sono armato come voi.

E d'un tratto fece vedere la sinistra armata d'una piccola rivoltella e la destra di un lungo pugnale e gettò subito sulla tavola le due armi, che aveva tratte chissà di dove.

— Voi vedete bene — riprese — che mi disarmo spontaneamente; ma non avevo nessun interesse di servirmi di queste armi e neppure di quella che mi avete presa. Le avevo addosso perchè nel mio mestiere si corrono sempre pericoli. Adesso non ho più nulla, ve lo giuro; sono interamente in balìa vostra.

— Voi siete abile — fece De Clamont, che cominciava a considerare Caldagués con una curiosità meno ostile.

— Bisogna bene; se no, sarebbe lo zimbello di tutti. Altra cosa. Eccovi il mio viso naturale. Vedendolo una volta mi riconoscerete sotto tutte le truccature, poichè il mio viso è caratteristico per bruttezza.

Ed in due colpi Caldagnées si tolse la parrucca, appiattì i capelli, si cancellò il colore ed i segni messi sulla pelle ed apparve quale la natura l'aveva fatto in un istante di brutta distrazione.

— Ecco - egli disse. - Somiglio ad una foca.

Amaury De Clamont, dopo aver ben considerato il povero diavolo, esclamò:

— Ma io vi ho già visto... ma sì, vi riconosco... Eravate sul «Jupiter».

— C'ero.

— Siete uno dei due miserabili, che...

— Non è la più bella pagina della mia storia — confessò precipitosamente Caldagnés, tutto contrito. — Ma l'idea del naufragio appartiene al mio collega, al maggiore Bruecker e l'ha pagata cara.

— Sapete che avete tentato un delitto orribile, mostruoso?..

— E sono felice che non sia riuscito.

— Ma il motivo?....

— La gola dell'oro.

— Il battello era carico di minerale di rame.

— Noi eravamo convinti che trasportasse anche polvere d'oro.

— E su che basavate questa convinzione?

— Sulle insolite precauzioni prese pel trasporto.

— Voi eravate in errore. Il minerale che si trasportava è aurifero ed il suo trattamento, che darà ad un tempo rame ed oro, procurerà alle nostre officine benefizi abbastanza soddisfacenti; ma per voi sarebbe stato minerale inutile.

— Ah! ciò non m'importa più. Per tutto il rame e per tutto l'oro del mondo, non vorrei ricominciare la vita d'inferno dei cinque mesi che ho passati. Non è il mio genere. In quei paesi troppo caldi io perdo tutte le mie qualità.... e poi ci sono troppe occasioni di fare una brutta morte. Non ci tornerò mai più.

— E che cosa avete fatto durante i cinque mesi di cui parlate?

— Vi ho pedinato, perbacco! Sono io che ho scoperto la vostra traccia nella palazzina della rue de Ponthieu, in grazia della polvere d'oro, che seminavate sul vostro passaggio. Son io che ho scoperto il passaggio segreto della biblioteca, che ho trovate le vostre traccie dalla stazione di Lione sino a Genova, che ho viaggiato assieme a voi sulla «Concordia» e risalito il fiume dietro di voi. Sono stato vostro vicino a Cuivreville e poi ho cacciato il carbone nelle macchine del «Jupiter» sino alla costa del Mogador. Dio! che caldo ho sofferto!

— Ed era il barone von Hausbrand che vi pagava?

— Sì, abbastanza largamente. M'aveva promesso centomila franchi, a Bruecker duecentomila, se scoprivamo il vostro segreto.

— E l'avete scoperto?

— In verità, no; ma ci siamo stati vicini.

— Illusione! Non si può scoprire, nè andar vicini a ciò che non esiste.

— Senza dubbio. Ma non è proibito però di farlo credere alla gente.

— E così — riprese Amaury, senza insistere troppo sul delicato argomento — mi spiavate dal mese di [illegible]?

— Mio Dio! [illegible]

— Ed avete fornito al banchiere tedesco le informazioni che poteste raccogliere?

— Naturalmente. Egli pagava.

— Ho avuto torto di non farvi uccidere a fucilate, tutti e due, sulle roccie, dove il «Jupiter», vi lasciava il mese scorso.

— Non dite così, signore. Voi fate torto alla grandezza del vostro carattere... Per Bruecker non sarebbe stata una gran perdita, sono d'accordo con voi... Ma per me, signore... per me, che vengo a mettervi sull'avviso contro le mene del barone von Hausbrand, che posso rendervi grandi servigi, soddisfacendo il mio odio...

— Ebbene — interruppe De Clamont — in che modo vi siete tratto così presto dalla pericolosa situazione in cui eravate?

— Coll'aiuto della Provvidenza in quanto a me... in quanto a Bruecker non so bene.

— Non siete rimasti assieme?

— Mio Dio! no! La sua compagnia non mi andava a genio. A marea bassa si potè arrivare alla costa, non senza gravi pericoli. Una costa spaventosa, signore... niente altro che dune di sabbia che il vento fa e disfà... Furibondo con. o Bruecker, di cui la stupida invenzione ci aveva messi in sì terribili condizioni, lo trattai come si conveniva. Egli non mi rispondeva, ma mi guardava con certi occhi.... Subitamente, quando meno me l'aspettavo, m'assestò sulla testa un pugno da ammazzare un bue. Per fortuna la mia testa è dura; il cranio resistè. Allora non so come sia andata.... Senza capir più nulla, mi gettai sul traditore come una belva, gli sferrai calci, pugni, le morsi, sino a quando lo vidi cader a terra svenuto... Capirete che non perdetti il mio tempo a farlo rinvenire; non sarebbe stato logico. Mi allontanai lungo la costa nella direzione presa dal «Jupiter», vale a dire verso nord...

(Continua)

AVVISI COLLETTIVI

Offerte di personale di servizio
cent. 5 la parola. Minimo L. 0.50 A

CUOCA per trattoria offresi. Offerte «Dina» al Piccolo. 86197 A

CUOCA brava offresi conto proprio o sotto padrone. Indirizzo al Piccolo. 86251 A

DOMESTICA con buoni attestati offresi per qualunque servizio. Via Istituto 25-I. 86389 A

DOMESTICHE brave, prestaservizi, bambinaie, cuoche, cameriere, scelto personale con attestati, per privati, trattori, alberghi, offro, Trieste e fuori. Rivolgersi Valdirivo 21-II, Trieste. 77202 A

PRESTASERVIZI offresi. Offerte «Prestaservizi» al Piccolo. 86189 A

RAGAZZA offresi intera giornata lavori domestici. Offerte «6000» Piccolo. 77192 A

VEDOVA distinta offresi famiglia, possibilmente coniugi soli. Indirizzo Piccolo. 77084 A

Richieste di personale di servizio
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— B

CONVITTO istriano cerca cuoco, buone referenze. Scrivere Commissariato Civile, Pisino. 3192 B

CUOCA per conto proprio cercasi prontamente per trattoria. Indirizzo al Piccolo. 86261 B

CUOCA cercasi prontamente per trattoria «Piccolo Hotel», via Bastione, angolo via Felice Venezian. 86227 B

DOMESTICA capace cerca piccola famiglia. Via S. Giovanni 12-IV. 8406 B

DOMESTICA cerco prontamente. Corso Garibaldi 5, porta 17. 85873 B

DOMESTICA di cuore con attestati cercasi. Via del Boschetto 1, terzo, Mayer. 86341 B

DOMESTICA brava, onesta, cercasi. Tor San Piero 2, porta 26. 77172 B

DOMESTICA sappia cucinare, pronta assunzione, cercasi. Indirizzo Piccolo. 86141 B

DOMESTICA con buoni attestati cercasi, buonissima paga. Battisti 10, porta 16. 86231 B

DOMESTICA brava cucinare, cerca distinta piccola famiglia per la villeggiatura. Buona paga e trattamento. Inutile presentarsi senza buoni attestati; entrata pronta. Farmacia Mauzoni, Sette fontane 14, Trieste; dalle 3-4 pom. 77026 B

DOMESTICA con buoni attestati cercasi per piccola famiglia. Corso Garibaldi 13, III, sinistra. 77092 B

DOMESTICA cercano subito coniugi soli. Trattamento famigliare. Preferita friulana, possibilmente anziana, senza parenti. Piccardi 19, dalle 12 alle 15. 77034 B

DOMESTICA pratica tutti i lavori cercasi prontamente da buona famiglia abitante Boschetto, Informazioni rivolgersi via S. Nicolò 33, p. 21.

DOMESTICA per tutti i lavori, laboriosa, buoni attestati, cercasi prontamente. Largo Boschetto 558, primo piano. 86109 B

DOMESTICA seria, sappia cucinare, cercasi; presentarsi con attestati in via Giulia 11, negozio commestibili. 86147 B

DOMESTICA cerca piccola famiglia. Via Rossetti 3, p. p., sinistra. 86163 B

DONNA brava per pulire per terra cercasi. Piazza Pozzo Mare n. 5, p. 4. 8407 B

DONNA attempata per lavori di casa cercasi, con vitto, alloggio e buon salario. Via S. Caterina 8-I. 86415 B

DONNA servizi con attestati cerca piccola famiglia. Torre bianca 21, terzo, destra. 86279 B

FAMIGLIA tre persone cerca donna fiducia per tutti i lavori domestici. Ottime condizioni. Indirizzo al Piccolo. 8409 B

PRESTASERVIZI giovane, tutto giorno, cercasi. Via Torrebianca 29-III. 8410 B

PRESTASERVIZI cercasi dalle 8 alle 16. Giulia 9, porta 12. 8391 B

PRESTASERVIZI cercasi. Via Galleria 19-I, ore da stabilirsi. 86337 B

PRESTASERVIZI cercasi tutto il giorno. Via Mazzini 47, primo. 77228 B

PRESTASERVIZI per tutto il giorno cercasi. Via Rossetti 26, mezzanino. 77156 B

PRESTASERVIZI cercasi dalle ore 2 alle 3.30. Via Chiozza 43, porta 7. 86329 B

PRESTASERIZI cercano coniugi soli, ore e paga da combinarsi. Via Gatteri 27, IV piano, p. 16 85165 B

RAGAZZA o vedova onestissima trova alloggio da signora sola in cambio un'ora lavoro. Mazzini 12, «Unione». 8393 B

RAGAZZA per piccola distinta famiglia cercasi Indirizzo al Piccolo. 85653 B

RAGAZZA per tre persone, per Lussinpiccolo; cuoche, domestiche, cercansi. Mazzini 12, Unione. 3195 B

RAGAZZA brava cerca piccolissima famiglia. Via Mercato vecchio 1-II p. 8399 B

RAGAZZA piccoli servizi e tenere bambini cercasi. Pagasi bene. Madonnina 11, porta 16. 86339 B

RAGAZZA piccola famiglia cercasi. Ruggero Manna 9, I, porta 7. 86133 B

RAGAZZETTA cercasi. Via Istituto N. 34, pianoterra. 77158 B

Domande d'impiego e di lavoro
cent. 5 la parola. Minimo L. 0.50 C

A. Contabile, conoscenza italiano, tedesco, sloveno, dattilografia, praticissimo tutti lavori ufficio, offresi prontamente per qualunque posto anche provincia. Disposto anche viaggiare quale piazzista o commissionario tanto per l'Italia quanto per l'estero. Modeste pretese. Offerte al Piccolo «Nandy». 77134 C

A. Contabile serio, energico, conosce italiano, tedesco, sloveno, dattilografia, offresi stabilmente mezza giornata od ore quale aiuto ad amministratori. Scrivere «G. K.» Piccolo. 77136 C

A JOUR a macchina viene eseguito con massima sollecitudine ed a prezzi modici. Via Coroneo 9-I, sinistra. 8311 C

A JOUR a macchina e qualsiasi ricamo a mano, eseguisconsi prontamente. Pietà 6, p. 17. 81065 C

A JOUR a macchina assumonsi prontamente. Commerciale 3-I. Mermaglia. 77290 C

A-JOUR eseguisconsi prontamente. P. Roveltella 28, quarto. 77048 C

ABILE falegname, onestissimo ripara e lucida mobili anche in casa. Rivolgersi salumeria, Agnoletto, Maiolica 5. 85581 C

ABILISSIMA sarta milanese, perfetta creazione modelli parigini, lavoro accurato, assume commissioni dal 1.o settembre. Indirizzo Piccolo. 84601 C

ACCORDATORE-riparatore pianoforti, pianini, artisticamente perfette eseguisconsi. Offerte Piccolo «Corista». 77188 C

AMMOGLIATO capace lavori ufficio e corrispondenza italiana, serbo-croata e tedesca, cerca occupazione presso una delle ditte esistenti sulla piazza. Offerte «Palermo» Piccolo. 86159 C

ARGENTIERE indoratore, assume qualsiasi riparazione di oggetti d'argento e metallo, come pure borsette d'oro, d'argento e di metallo. Via S. Sergio 9, (traversale Madonnina). 75874 C

ASSUMONSI ordinazioni e riparazioni bauli. Via Ferriera 16, pianoterra. 85317 C

ASSOLTO private, scuole ginnasiali, liceali, volonteroso, praticissimo lavori ufficio, offresi a ditta o azienda come persona di fiducia. Referenze ineccepibili, ottimi certificati. Offerte sub «Scrupoloso» al Piccolo. 76090 C

CAMERIERA giovane, orfana, offresi. Offerte «Onesta» Piccolo. 77022 C

CASSIERA pratica conteggio, parla italiano, tedesco, sloveno, offresi. Offerte sub «Lidia» al Piccolo. 86181 C

CHAUFFEUR meccanico, 24.enne, fedele, laborioso, cerca posto in casa signorile; paga indifferente. Offerte «Meccanico» Piccolo. 77108 C

CHAUFFEUR meccanico 23.enne, parla italiano e tedesco, fedele e laborioso, offresi prontamente per qualunque posto: paga indifferente. Offerte «Meccanico» Piccolo. 77106 C

COPIATURA a macchina assume copisteria. Prezzo modesto. Tigor 13-II. 77336 C

CORRISPONDENTE italiano, francese, tedesco, assume domicilio corrispondenza commerciale, lavori di copisteria, traduzioni, compilazione di istanze e ricorsi, amministrazione di stabili ecc. verso miti pretese. Rivolgersi Viale XX Settembre 65, I piano, ore 14-15.30, 19-20. 86111 C

CORRISPONDENTE perfetta italiano, francese, tedesco, steno-dattilografa, impiegherebbesi anche ore. Offerte «Indipendente» Piccolo. 86207 C

CUOCO offresi per trattoria conto proprio. Indirizzo al Piccolo. 77176 C

DICIOTTENNE impiegherebbesi presso qualsiasi ditta, lavorando da cameriere, pasticcere, banconiere o da fattorino. Offerte «Vasapolli» Piccolo. 77180 C

DISEGNI e ricami su vestiti e biancheria, a prezzi modici. Acque 14, porta 18. 76496 C

DISTINTA signorina occuperebbesi per contabilità o cassiera nella dispensa tabacchi e sali. Lunga pratica, parla sloveno, tedesco, italiano. Offerte «Contabile» al Piccolo. 25822 C

FALEGNAME assume qualsiasi ordinazione di lavori. Riparazioni, lucidature a domicilio. Via Scalinata 22, Toso. 74512 C

FALEGNAME bravo ripara mobili anche in casa. Recapito: Salumeria Agnoletto, Maiolica 5. 77340 C

FALEGNAME raccomandasi alle famiglie, riparazioni mobili. Recapito Cesare Battisti 13. 77243 C

FALEGNAME assume qualunque lavoro. Rivolgersi Corso Garibaldi 14, drogheria Uursich. 86173 C

FORTE lavoratore salumeria, negozio commestibili, delicatezze e buffet, offresi. Offerte al Piccolo sub «86». 77276 C

GIARDINIERE orticultore, ammogliato, cerca posto stabile paraggi Trieste. Indirizzo Piccolo. 85047 C

GIOVANE ventiduenne, onesto, offresi quale fattorino. Indirizzo Piccolo. 86123 C

GIOVANE serio, pratico lavori ufficio e corrispondenza cerca occupazione presso qualche ditta; miti pretese. Offerte «Indice» Piccolo. 86167 C

MAGAZZINIERE capace per deposito salumi e generi alimentari offresi. Offerte sub «Cosciente» al Piccolo. 77274 C

MATERASSAIA esatta offresi domicilio. Mazzini 44, portinaia, vicino piazza Goldoni. 77310 C

MENDARESSA. Assume qualsiasi lavoro. Esatta perfezione. Rivolgersi sig.ra Grison, via Ferriera 43 (di fronte Panificio) I, sin. 900 C

MODISTA pratica lavori commissione, anche in casa. Sub «Snella» Piccolo. 77024 C

MODISTA per rimodernare cappelli e nuovi, offresi per la stagione autunnale, a prezzi mitissimi. Via S. Lazzaro 20, porta 19. 86287 C

MODISTA prezzi miti, assume prontamente qualsiasi ordinazione in fusti e cappelli. Gatteri 10, terzo, porta 7. 86247 C

OROLOGIAIO assume riparazioni con garanzia. Via Arcata 16, II, scala destra. 76722 C

PANTALONAIA brava offresi per lavoro domicilio. Indirizzo al Piccolo. 77090 C

PELLICCIAIO provetto offresi per lavoro di concia, tinta, confezione con garanzia di perfetta esecuzione. Sollecitudine, esattezza. Via Gatteri 32, II. 75804 C

PETTINATRICE brava offresi pettinare a domicilio, prezzi modici. Rivolgersi via Chiozza 81, II piano. 86121 C

PITTORE e muratore eseguisce qualunque lavoro, miti pretese. Via della Tesa 6, barbiere. 76498 C

PITTRICE eseguisce lavori moderni in Batik. - Indirizzo Piccolo. 77130 C

RICAMATRICE assume lavoro: scrivere oppure rivolgersi via Carbonara 160, angolo via dell'Industria. 77110 C

SARTA maestra lavoro inglese e fantasia, raccomandasi distinta clientela prezzi onesti, sollecita consegna. Bellini 13, scala seconda, III. 75702 C

SARTA taglia, mette in prova oppure confeziona prontamente vestiti; prezzi miti. Corso 45, III. 76048 C

SARTA per rimodernare vestiti da signora, pure riparazioni e vestiti uomo a giornata. Offerte «Sarta» Piccolo. 86075 C

SARTA capace adattasi qualsiasi lavoro casa o fuori perchè priva conoscenze. Paduina 11, pt., p. sinistra 85725 C

SARTA seria, offresi soltanto dopopranzo. Offerte «Seria» Piccolo. 76914 C

SARTA bravissima, confeziona vestiti senza difetti, specialità corredi. Indirizzo al Piccolo. 85701 C

SARTA uomo, capacissima rivoltare vestiti, cappotti, offresi famiglie distinte. Indirizzo Piccolo. 86381 C

SARTA offresi a primaria ditta, pel ramo confezioni. Indirizzo Piccolo. 8397 C

SARTA bianco per uomo e donna assume qualunque lavoro anche commissioni. Buon prezzo. Via Giuliani 8, IV. Nessich. 77226 C

SARTA capace adattasi qualsiasi lavoro casa o fuori, priva conoscenze, offresi. San Francesco 2, I piano, Deppolo. 77148 C

SARTA abilissima, diplomata, confeziona qualsiasi toilette, perfetta creazione modelli parigini, lavoro accurato, prezzi miti, assume ordinazioni. Indirizzo Amilcari, via Geppa 4, porta 4, telefono 253. 77094 C

SARTA confeziona vestiti per signore e bambini, lavoro esatto e sollecito, prezzi onestissimi. Romilda, Riborgo 17, II. 77166 C

SARTA per vestiti bambini, vestaglie, a-jour a mano, ricamo in perle, accetta lavoro in casa. Via Michelangelo Buonarroti N. 5, porta 10. 77072 C

SARTO eseguisce vestiti ultimi modelli, prezzi di concorrenza. Via Riborgo 35, IV piano. 75524 C

SARTO accetta lavoro nuovo e usato, qualsiasi riparazione, lavatura e stiratura, prezzi bassissimi. Via Riborgo N. 17, terzo piano. 86093 C

SEGRETARIO contabile, pratico per amministrazione di albergo, disposto anche subito. Indirizzo Piccolo. 76756 C

SIGNORA vedova, seria, di buona famiglia, conoscenza italiano, tedesco, slavo, piano, cucire, tutti ricami, cerca posto come dama compagnia sorvegliare bambini, oppure donna di chiavi. - Scrivere «Weidner» al Piccolo. 85611 C

SIGNORA giovane, bella presenza, parla diverse lingue, offresi con garanzia quale cassiera qualsiasi ramo. Offerte «Intelligente» Piccolo. 86423 C

SIGNORA lunga pratica ufficio, corrispondenza italiano, francese, ottimi attestati, cerca posto ore pomeriggio. Scrivere «Fernanda» al Piccolo. 86431 C

SIGNORINA giovane, con scuole commerciali italiane, tedesche, slovene; creca posto praticante presso seria ditta. Offerte sub «Praticante 160» Piccolo. 76686 C

SIGNORINA giovane, bella presenza, offresi come cassiera o praticante venditrice qualsiasi ramo. Offerte «Maria» Piccolo. 86425 C

SIGNORINA sarta, capace da donna e mezza capace uomo, offresi. Via dei Fabbri N. 10, III p. 77054 C

SIGNORINA brava cuoca cerca posto presso piccola famiglia, lavori leggeri, solo giornata, buone referenze. Offerte «Fiducia» Piccolo. 77210 C

SIGNORINA ventenne, diploma di maestra, parla solo tedesco, occuperebbesi posto istitutrice per bambini presso distinta famiglia, miti pretese. Scrivere «Maestra» Piccolo. 77104 C

SPOSI senza figli cercano portone signorile, calzolaio. Rivolgersi via dell'Olmo 4. 86937 C

STENODATTILOGRAFA perfetta tedesco, buone cognizioni italiano, lunga pratica ufficio, occuperebbesi prontamente, miti pretese. Scrivere al Piccolo «Underwood». 86187 C

TAPPEZZIERE e materassaio offresi per lavori a domicilio. Rivolgersi via Ginnastica N. 31, latteria. 86291 C

VENTOTTENNE occuperebbesi prontamente presso seria ditta come cassiere o posto massima fiducia, dispone forte cauzione, ottime referenze. Anonime cestinansi. Offerte «Italo» Piccolo. 76682 C

VENTIDUENNE di buona famiglia, conoscenza corrispondenza italiana, serbo-croata e tedesca, occuperebbesi presso qualche ditta o azienda commerciale anche fuori piazza. Offerte Piccolo «Radium». 86171 C

Posti disponibili - Offerte di lavoro
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— D

BRAVISSIMA lavorante per costumi tailleurs cercasi; si prega di non presentarsi se non capacissima. Indirizzo al Piccolo. 86395 D

CALZOLAI occupa seria ditta, lavoro permanente, con ottime referenze. Indirizzo al Piccolo. 86217 D

CONTABILE lunga pratica cercasi Via Udine 2[illegible] porta 10. 86179 D

GARZONA sarta donna cercasi. Torbianelli, via Istituto 25-III. 8398 D

GAZONA cercasi. Arcata 14, capelleria Facchinetti. 77295 D

GARZONA sarta uomo cercasi prontamente. Sartoria Conte. Via S. Nicolò 34. 85515 D

GARZONA per negozio confezioni cercasi. Indirizzo Piccolo. 77116 D

GARZONA modista cercasi. Corso Garibaldi 23, III p. Salone mode. 86119 D

GIOVANOTTO 16-17 anni intelligente svegliato, di buona famiglia con piccola paga iniziale cercasi da casa in spedizioni. Richiedesi assolutamente conoscenza della lingua tedesca scritta e parlata, stenografia. Offerte scritte di propria mano sub «Germanico 9362» al Piccolo. 77038 D

MECCANINCO motorista con patente chauffeur pratico trattrice Pavesi Tolotti persona seria volonterosa con miti pretese cercasi per subito. Presentare offerte scritte dalle 9 alle 11, Angeli, Madonna del Mare 5. 77186 D

MEZZA lavorante sarta donna, capace, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 77202 D

MEZZA lavorante sarta uomo cerco prontamente. Corso Garibaldi 10, I sinistra. 86343 D

MEZZE lavoranti e ragazzine paganti sarta donna cercansi. Via Zovenzoni 5-I. 77300 D

PORTINAIO calzolaio, cercasi per pronto ingresso. Valdirivo 32-I. 86401 D

PORTINAIO compenso mensile cercasi. Indirizzo Piccolo. 86117 D

RAGAZZA lavori leggeri, per fabbrica, cercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 86409 D

RAGAZZA raccomandabile, capace tenere ordine appartamento, cercasi: piazza Borsa 5, porta 10. 77268 D

RAGAZZA quindicenne magazzino farmacia cercasi. Palazzo Lloyd. 77120 D

RAGAZZE 10, sarte da uomo, gilets, giacche, assumo prontamente. Fabbrica, via Pacinotti 3. 8537 D

RAGAZZE per impiego fuori Trieste cercansi. Buonissime paghe e spese pagate. Buffet viale XX Settembre n. 11, ore 11 in poi. 77326 D

RAGAZZETTA 14-15 anni cercasi per calzoleria Corso Garibaldi 8. 77258 D

RAGAZZI due per magazzino carbone cercansi. Via Gelsi 9. 77246 D

RAGAZZI e ragazze per lavoratorio cercansi. Corso V. E. III 37 mezz. 77044 D

RAGAZZO per macelleria cercasi. Via Beccherie 6, Levi. 8400 D

RAGAZZO per Buffet cercasi. Indirizzo al Piccolo. 77212 D

RAGAZZO per Trattoria tipo cameriere cercasi. Via Valdirivo 27. 77050 D

RAGAZZOTTO 15enne pratico vie città cercasi per magazzino. Gatteri 46, p. 10. 86129 D

SARTA cercasi a giornata, prezzo indifferente, inutile presentarsi se non brava. Indirizzo Piccolo. 86157 D

SARTA mezza lavorante per negozio confezioni cercasi. Indirizzo Piccolo. 77114 D

SIGNORA anziana cercasi per cassiera pensione due ore mattina, due ore sera, compenso: vitto. Offerte «Valiani». Piccolo. 77206 D

SIGNORINA distinta, contabile e corrispondente, cercasi prontamente. Offerte «S. R. T» al Piccolo. 86357 D

SIGNORINA bella presenza con cauzione troverebbe subito impiego decoroso fuori Trieste, pronta entrata. Indirizzo Piccolo. 77184 D

STENODATTILOGRAFA italiana, tedesca, serbo-croata cercasi. Offerte con pretese sub «Assidua» Piccolo. 86153 D

VENDITRICI pratiche, possibilmente ramo calzature cercansi prontamente. Presentarsi con attestati «Calzaturificio Deirossi» Piazza Sansovino 1. 77142 D

Camere ammobiliate e pensioni private Richieste
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— E

CAMERA vuota o ammobiliata cercasi. Rivolgersi Acquedotto 17-I, porta di mezzo. 86347 E

CAMERA ammobiliata 2 letti cercasi per 2 signori. Offerte con indicazione del prezzo sub «Camera» Piccolo. 7739[illegible] E

CAMERA spaziosa, arieggiata, possibilmente ingresso libero, luce elettrica, cerca signore stabile. Offerte «Menardi» Piccolo. 86151 E

CAMERA ammobiliata, posizione centrale, preferibile vicinanze piazza Goldoni, cerco prossimo ottobre presso famiglia quieta, veramente distinta. Indirizzare offerte con indicazione prezzo sub «Serietà assoluta» Piccolo. 25550 E

CAMERE vuote 2-3 per uso ufficio, luce elettrica, possibilmente centro ed ingresso libero cercansi. Offerte sub «Tecnico» Piccolo. 86155 E

CONSOLATO di Germania cerca ufficio, circa 5 stanze, posizione centrale, comfort moderno. Rivolgersi al Consolato Via Nicolò 27. 85601 E

DISTINTISSIMA signora cinquantenne cerca presso distinta famiglia camera ammobiliata, posizione centrale, comfort. Offerte sub «Cinquantenne 20» Piccolo. 77298 E

IMPIEGATO statale cerca stanza, possibilmente ingresso libero. Sub «Ettore» Piccolo. 86097 E

IMPIEGATO superiore stabile cerca per il primo ottobre stanza bene ammobiliata con vitto fino, presso distinta piccola famiglia. Sub «Triestino» Piccolo. 86113 E

MAESTRA cerca stanza bene ammobiliata, preferenza centro, presso distinta piccola famiglia. Offerte «15 settembre» Piccolo. 85607 E

MAESTRO cerca stanza ammobiliata, possibilmente vicinanze Belpoggio o Amicis. Offerte «Belpoggio» Piccolo. 86127 E

NEGOZIANTE stabile serio cerca stanza ammobiliata, possibilmente centro. Sub «Arta» Piccolo. 77190 E

RAGAZZA pulita cerca camerino anche in compagnia. Scrivere «Camerino» Piccolo. 860099 E

STANZA per studio cercasi (eventualmente 2), telefono. Offerte «Paraggi Borsa» Piccolo. 8382 E

STANZA vuota, comodità cucina, cercano coniugi soli, qualunque condizione. Offerte «Qualunque posizione» Piccolo. 260 E

STANZA matrimoniale, possibilmente comodità cucina, cercano distinti sposi soli. Offerte «Industriale» Piccolo 240 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero, cerca distinto inglese. Offerte «Sterline» Piccolo 200 E

STANZE bene ammobiliate, ingresso libero, cerca prontamente signore serio. Offerte «Preme» Piccolo. 77152 E

STANZE ammobiliate, vuote, quartieri, cerco. Rivolgersi Valdirivo 21-II: nessuna spesa. 77254 E

Camere ammobiliate e pensioni private Offerte
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.- F

A DISTINTO signore affittasi camera ammobiliata. Commerciale, Pendice Scorcola 328, porta 5. 86351 F

A. STANZE vuote, ammobiliate, matrimoniali, affittansi, buone condizioni. Riborgo 45, II, destra. 240 F

CAMERA ammobiliata affittasi a signore solo. Indirizzo Piccolo. 86311 F

CAMERA vuota, ingresso libero, d'affittare, uso ufficio; visitare dalle 16 alle 18. Coroneo 13 I p. porta 6. 77164 F

CAMERA ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Olmo 4-II porta 10. 86275 F

CAMERA vuota, bellissima, ingresso libero, affittasi a signora sola, eventualmente cucina. Tigor N. 13, II, dalle 3-7. 77534 F

CAMERA letto, salotto, bagno, elegantissime, luce elettrica, pogginolo, I piano, casa signorile, affittasi, signore stabile. Indirizzo Piccolo. 86353 F

CAMERA matrimoniale centralissima, como cucina, altre camere, affittansi. Gatteri 23-I, porta 19. 76988 F

CAMERA bella, vuota, scrupolosa pulizia, ingresso indipendente, attigua Giardino Pubblico affittasi a distintissima signora o signorina. Via Piccolomini 2-I porta 24. 77070 F

CAMERA, cucina, giardino ammobiliato affittasi Servola. Rivolgersi Caccia 3-III porta 10, dalle 10-12. 77078 F

CAMERA bene ammobiliata ariosa, affittasi distinto signore. Via Galleria 3, scala III porta 33. 77086 F

CAMERA ammobiliata, con vitto, centro affittasi a distinto signore. Chiozza 3-I destra. 77096 F

CAMERA ammobiliata, bellissima, soleggiata, quiete assoluta, luce, casa signorile, affitta signora non mestierante a signore anziano, distinto, stabile, unico subinquilino. Indirizzo Piccolo. 86101 F

CAMERA comodo cucina affittasi gratis 6 mesi cambio piccolo prestito. Indirizzo Piccolo. 8398 F

CAMERA ammobiliata chiara, ingresso libero, due letti, affittasi, due signori soli, posizione centrica, nonchè altre stanze anche comodo cucina, centro. Rivolgersi Paduina 7, latteria. 77330 F

CAMERA lussuosa grande, elegante, un letto, bagno, volendo pianoforte, vista stupenda, affittasi distinto signore, vicino Stazione Centrale. Rivolgersi Paduina7, latteria. 77332 F

CAMERA vitto affitta distinta famiglia: escluse donne. Indirizzo Piccolo. 77016 F

CAMERE due, ammobiliate, camerino, affittansi. Pagamento tre mesi anticipati. Cavana 13, I p. 77304 F

CAMERETTA ammobiliata un letto, pulitissima, affitto (escluse donne). Indirizzo Piccolo. 86333 F

CAMERINO obbligato, affittasi, uomo serio. Toro 2, V, porta 13. 86427 F

CAMERINO affittasi. S. Vito 9, porta 7. 8404 F

CAMERINO con 2 letti affittasi. Fonderia n. 4, p. II. 86137 F

CAMERINO affittasi: escluse donne. Brunner 3, terzo destra. 86223 F

CAMERINO ammobiliato con vitto, affittasi. Via Conicoli n. 11, mezz. porta n. 3. 86241 F

CAMERINO vuoto affittasi a donna; visitare 12,30 alle 13.30. Indirizzo al Piccolo. 86209 F

DISTINTI coniugi non mestieranti affittano stanza bene ammobiliata luce elettrica, prezzo moderato. Visitare dalle 9-15. Indirizzo al Piccolo. 86263 F

ELEGANTE camera un letto salottino luce, casa signorile, affittasi a signore serio, 300 mensili, dalle 13 alle 15; escludonsi mediatori. Commerciale 2, II. 77040 F

FAMIGLIA dabbene prenderebbe due studenti con vitto e alloggio. Indirizzo al Piccolo. 86253 F

LETTO affittasi operaio. Massima pulizia, Carpison 9, I, porta 5. 77278 F

LETTO con vitto, in città affittasi. Indirizzo Piccolo. 86219 F

LETTO affittasi a ragazza o donna onesta. Carducci 36, III. 86191 F

STANZA ammobiliata affittasi: escluse donne. Via S. Giovanni 9, II. 77170 F

STANZA per ufficio, ascensore affittasi. Via S. Nicolò 34. II. 86313 F

STANZA ammobiliata ingresso libero affittasi a distinta persona che anticipi affitto. Istituto 25. p. 9. 86325 F

STANZA soleggiata, ammobiliata elegante affittasi, Via Madonnina 11, III, porta 7. 77162 F

STANZA ammobiliata affittasi persona dabbene, escluse donne. S. Michele 10-II. 86405 F

STANZA bellissima ammobiliata affittasi signore solo: esclusi militari. Via Spiridione 12, I, destra. 77174 F

STANZA due letti affittasi con pensione. Commerciale 11, III. 86257 F

STANZA bene ammobiliata affittasi. Via Guido Brunner 4, III destra. (Bachi 8). 86245 F

STANZA bella elegante affittasi signore solo. Dalle 11 alle 15. Bonomo 1, II, p. 9. 86215 F

STANZA ammobiliata affittasi. Piazza L. da Vinci, porta 10. 77020 F

STANZA ammobiliata affittasi. Via G. Gatteri 36, porta 15. 77132 F

STANZA ammobiliata vicinanza tram affittasi. S. M. Maddalena Superiore 149. 8679 F

STANZA elegante centrica, luce elettrica, ascensore, affitta piccola distinta famiglia. Indirizzo Piccolo. 77076 F

STANZA soleggiata, vitto affittasi a distinto signore. Indirizzo Piccolo. 77082 F

STANZA ammobiliata, comodo cucina, affitta per un mese piccola distinta famiglia. Indirizzo Piccolo. 86279 F

STANZA pulita, ariosa, affittasi a distinto signore, eventualmente costo. Corso Garibaldi 17, II, dalle 10 in poi. 85355 F

STANZA ammobiliata, centro, entrata quasi libera, comodità piano; escluso ufficiali. Indirizzo Piccolo. 86277 F

STANZA da letto e salotto elegantemente ammobiliati, con stufe, fermata tram davanti casa, splendida vista sul Giardino pubblico, affittansi prontamente da piccola distintissima famiglia, a signore distintissimo. Parlasi italiano, francese, tedesco. Da visitarsi dalle 11-12, 14-17. Indirizzo Piccolo. 86317 F

STANZA ammobiliata affittasi, Bosco 14, III, destra. 8413 F

STANZA grande, ammobiliata, ingresso libero, affittasi, distinto signore. Indirizzo al Piccolo. 777294 F

STANZE vuote due con comodo di cucina affittansi. Scalla Santa 296. 77060 F

STANZE due bellissime ammobiliate uso ufficio con luce e telefono affitto prontamente in posizione centrale. Offerte «Scrittorio» Piccolo. 86149 F

STANZETTA con vitto abbondante e buono affittasi. Corso Garibaldi n. 31, p. II, p. 12. 77150 F

VIENNA, Fiera Campionaria: affittansi due stanze e gabinetto ammobiliato, centro città. Informarsi Trieste: Scala Monticello 3, porta 12. 8389 F

VITTO buono darebbe famiglia abitante vicino la chiesa Roiano. Indirizzo Piccolo. 86303 F

VITTO sano, abbondante, troverebbero studenti, presso persona sola, prezzo conveniente. Massimo d'Azeglio 6, II. 86367 F

Istruzione
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— G

CERNE: Studio contabilità, tenitura libri, lingue italiana, tedesca, dattilografia, apre mercoledì 7 settembre corsi trisettimanali, giornalieri, lire 50-80 (spesa unica). Cernè, Via Carducci N. 28. 77122 G

ENGLISH miss gides lessons in her own language, with a very practised method, Adress Piccolo

LEZIONI due settimanali, piano, lire 20 mensili; adulti-bambini. Colombo 8, primo. 76970 G

PIANISTA diplomata Conservatorio impartisce lezioni metodo rapido, moderno. Rossetti 13. 77090 G

PIANISTA istruisce prezzi modestissimi. Offerte «Signorina» Piccolo. 77032 G

PITTRICE impartisce lezioni di disegno e pittura. Indirizzo al Piccolo. 77128 G

PROFESSORESSA pianoforte, diplomata distinzione, allieva prof. Skolek, istruisce con metodo moderno, dall'inizio al massimo perfezionamento, prezzi moderati. Indirizzo Piccolo. 86403 G

SALA Roma, via Carducci 12. Giornalmente lezioni separate delle danze moderne. Questa sera lezione riunita di danza, dalle ore 19-22. Giulio Modugno e Vittorio Morterra, maestri di ballo. 77138 G

SIGNORINA darebbe conversazione tedesco, contraccambio italiano o francese. Sub «Distinta» Piccolo. 77230 G

SIGNORINA rispettabile, buonissima educazione, francese, italiano, inglese, dispone di qualche ora pom. per compiere educazione signorina quindicenne, diciottenne. Scrivere «Educazione» Piccolo. 77064 G

SIGNORINA italiana, educazione inglese, impartisce lezioni private, conversazioni, metodo nuovo. Indirizzo Piccolo. 77066 G

STUDENTE tecniche, bravissimo matematica, cercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 86365 G

STUDENTE universitario prepara per esami, ripetizioni, istruzioni italiano Berlitz, lezioni riunite e separate, tutte le materie. Indirizzo Piccolo. 86193 G

Oggetti rinvenuti e smarriti
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— H

BASTONE malacca, con manico bianco finto avorio, smarrito venerdì. Rinvenitore riceverà mancia adeguata portandolo Piccolo. 300 H

BRACCIALETTO due brillanti, smeraldo, smarrito. Rinvenitore generosissima mancia. Indirizzo Piccolo. 77230 H

BRACCO pointer giovane, salvato dalla strada sabato notte. Proprietario può ritirarlo via Trento 1, Orell. 86091 H

FERMAGLIO oro perle, smarito domenica mattina percorrendo viale XX Settembre, S. Antonio, Giardino. Mancia portandolo Ginnastica 37, porta 4. 86305 H

GENEROSA mancia chi troverà cane levriero colore giallognolo a nome «Zazà». Indirizzo Piccolo. 86249 H

MANCIA generosa riportando via Ginnastica 48, primo, topazio d'anello smarrito tratto via Mazzini-S. Caterina, via Torri. 77126 H

QUEL signore e signorina fattisi accompagnare buffet Barcola, ore 17.40, domenica, da taxi 100, sono pregati, scanso possibili noie, depositare presso uffici «Piccolo» ombrello con pomo d'oro dimenticata auto e che chauffeur Vetza consegnò loro per errore. 86095 H

QUELLE due signore conosciute, viste a prendere borsetta in tramway sulla linea S. Sabba, sono pregate di portarla agli uffici del Piccolo, a scanso dispiaceri. 86269 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— I

ABITAZIONE 3 stanze, confort, mezzo minuto Caffè Stazione, scambiasi con altra, campagna, preferibile Barcola. Offerte «Grignano» Piccolo. 85593 I

APPARTAMENTINI vuoti, altri ammobiliati, affittansi. Riborgo 45, II, destra. 200 I

APPARTAMENTINO 3 stanze scambiasi con altro di 2 o 1 stanza; altro di 8 stanze con 5 o 4; altro di 5 stanze con 2 o 3 stanze. Riborgo 45, II, destra. 640 I

APPARTAMENTINO due camere, cucina, stanzino, gas, acqua, luce elettrica, affittasi. Offerte sub «Immediato» al Piccolo. 77100 I

APPARTAMENTO tre camere, due camerini, comfort moderno, posizione signorile, ammobiliato, affittasi prontamente causa partenza. Esclusi mediatori. Offerte «A. C.» al Piccolo. 86213 I

CAUSA partenza affittasi quartiere ammobiliato tre stanze; Via Ponziana 62, I, porta 6. 77052 I

MAGAZZINI tre, vastissimi, adiacenze Pescheria, altri piccoli magazzini, negozi centrici affittansi. Francesco Zanier. S. Zenone 17. Recapito Caffè Chiozza. 86411 I

MAGAZZINO grande, cortile, piazza Goldoni, affittasi. Informazioni Boccaccio 9, porta 4. 86429 I

QUARTIERE ammobiliato, stanza matrimoniale cucina, bella posizione, affittasi subito. Offerte «Subito» Piccolo. 8392 I

QUARTIERE due camere, camerino, cucina, pogginolo, comfort, casa nuova, Pasquale Revoltella scambierebbesi con eguale oppure più grande città. Pagansi spese trasporto. Informazioni Cologna 4, Deposito Birra Adria. 84131 I

QUARTIERE bellissimo Sestriponente (Genova), tre stanze, sala, cucina, cantina, cambio con altro Trieste. Rivolgersi via San Giacomo in monte 2. 77196 I

QUARTIERE di camera e cucina affittasi. Indirizzo Piccolo. 86199 I

QUARTIERI, appartamenti, camere vuote, ammobiliate, disponibili. Gatteri 23, I, porta 19.

SCAMBIASI quartiere due camere, cucina, comfort moderno, verso altro tre camere o due camere e camerino, anche fuori città. Comfort moderno ecc. Raffineria 4-II, porta 7. 86239 I

VILLETTA ammobiliata composta di 6 locali, posizione incantevole, Barcola, vicino tram, affitto subito, prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 100 I

Ricerche di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— L

A GORIZIA cerco subito appartamento una o due stanze e cucina vuoto, oppure ammobiliato. Offerte «Ufficiale tecnico» Piccolo. 86203 L

A PARENZO cerco subito appartamento una o due stanze e cucina vuoto oppure ammobiliato. Offerte «Ufficiale tecnico» Piccolo. 86205 L

A QUARTIERI, appartamenti, camere vuote ammobiliate cercansi. Agenzia «Mercur», Gatteri 23, porta 19. 77318 L

APPARTAMENTO ammobiliato lussuosamente 3-5 stanze cerco. Offerte «Latino» Piccolo. 77194 L

APPARTAMENTO bene ammobiliato, pulitissimo da 2 o 3 stanze, cucina cercasi in affitto in buona posizione soleggiata. Offerte «Coniugi S. Galiesi». 77062 L

APARTAMENTO due o tre camere, ammobiliate o vuote cercasi. Offerte Piccolo sub «Inglese». 86345 L

APPARTAMENTO, oppure parte di appartamento, vuoto o ammobiliato cercano coniugi soli. Offerte Piccolo «Urgentissimo». 86413 L

CAMERA vuota (o due) e cucina cercano due giovani fratelli con propria madre. Offerte «Urgente» Piccolo. 77146 L

MATRIMONIO; urge appartamento elegantemente ammobiliato, tre stanze, luce, bagno centro. Offerte sub «Urge». 77296 L

QUARTIERE 4-5 stanze, luce, centro, assumendosi riparazioni od altre spese, cercasi. Offerte «Quartiere» Piccolo. 86307 L

QUARTIERE vuoto 2 o 3 stanze cucina cerco. Scrivere sub «2000» Piccolo. 77074 L

QUARTIERE 3 stanze cercasi urgentemente. Preferibile paraggi S. Andrea. Offerte «Bagno» Piccolo. 76888 L

QUARTIERE 2 stanze vuote, camerino e cucina, possibilmente vicino tram, cercano coniugi soli. Offerte: Cesare Battisti 29, I. 380 L

QUARTIERE vuoto od ammobiliato, città o fuori città, cerca famiglia greca giunta appena Trieste. Offerte «Qualunque spesa» Piccolo. 360 L

STANZE due, tre, cucina, possibilmente vuote, posizione ovunque, affitto annuo anticipato, cerca ufficiale marittimo. Offerte «Marittimo» Piccolo. 85815 L

Vendite d'occasione
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— M

A. ARTISTICO fanale ferro battuto, per atrio o villa, magnifici vassoi, palle carambole, grande tricolore, vendonsi. Artisti 9, corte, destra. 76190 M

A PREZZO d'occasione vendo 2 vetrine uso negozio; rivolgersi barbiere, via Istituto 5. 77178 M

A PREZZO di rara occasione stanza letto chiara, altra mogano, cucina modernissima, stanza pranzo specchi marmi. Studio lussuoso quercia, letti, suste, sgabelli, tavolini, sedie. Solitario 2, secondo. 77234 M

A SPOSI stanza pranzo, matrimoniali, attaccapanni, qualità primissime, vendonsi. Madonna Mare 8, pt. Pignolo. 86363 M

ARMADIO sicurezza ferro uso scrittoio. Olmo 3 p. 17, vendesi. 77232 M

BARILI diversi vuoti vendonsi. Boschetto 6, magazzino. 77272 M

BICICLETTA mezza corsa vendo prezzo conveniente. Lazzaretto Vecchio 44-I. 86293 M

BICICLETTA splendida nuova corsa vendo lire 350. Via Tintore 8, III. 77314 M

BUSSOLA (controporta) vendesi occasione. Via Chiozza 9, magazzino. 86159 M

CAMERA matrimoniale rovere massiccia psiche, canapè, due poltrone, tavolo vendo in giornata. Istituto 39 pt. destra. 86369 M

CAMERA matrimoniale completa, con lavamano vendesi occasione. Tommaso Grossi 4, piano III porta 13, dalle 11-14. 77250 M

CAMERA pranzo anteguerra, cucina, scrittoio, letto, sgabello, tavolo, fornimenti tè, vasi, tavolino giapponese, tutto usato occasione. Solitario 2-II. 77236 M

CAMERA matrimoniale faggio, altra frassino, vendonsi prezzi occasionali. Geppa 8. 77088 M

CAMERA matrimoniale chiara con psiche vendesi prezzo basso. Foscolo 11 pianoterra. 77008 M

CAMERA mogano, lavoro perfetto vendesi. Rossetti 43, Vincencich. 77342 M

CAMERA letto, acero bianco, massiccia, lavoro magnifico psiche cristalli vendesi rara occasione. Foscolo 1, pianoterra. 86417 M

CAMERA matrimoniale straordinaria, moderna, massiccia vendesi prezzo bassissimo. Istituto 39 III, porta 12. 77312 M

CAMERA matrimoniale della Slavonia massiccia, magnifica cucina vendo prezzo d'occasione. Via del Bosco 6, pianoterra. 77324 M

CAMERA matrimoniale chiara, moderna lire 1900 vendesi. Corso Garibaldi 29, porta 6. 360 M

CAMERA letto una persona, macchina cucire, tavolo cucina vendo. Risorta 1, porta 12. 77328 M

CAMERA matrimoniale chiara, massiccia, garantita, psiche vendesi occasione. Via Ferriera

CAMERA letto, matrimoniale, modernissima, produzione viennese, prezzo ribassato, occasionissima. Magazzino, Via Fabio Filzi 15. 3164 M

CAMERA studio, legno massiccio, elegante, vendesi, prezzo occasione, pagamento anche rateale. Magazzino, Via Fabio Filzi 15. 3166 M

CAMERA letto pranzo usate vendo occasione. Solitario 13, I, porta 8 sinistra. 77306 M

CANE da caccia mesi 3 vendesi. Via Media 16-II. 77160 M

CANE levriero pura razza inglese vendesi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 77240 M

CARRO a 4 ruote, carretto a 2 ruote da vendere. Chiozza 43, fabbro. 77198 M

CASSAFORTE vendo occasione. Via Chiozza 9, magazzino. 8616 M

COLAPIATTI, tavolo grande zincato lire 100, tavolo, sedie per stanza, sgabello, orologio, gruppo con mensola, cornici, quadri vendonsi causa partenza (17-18). Alessandro Volta 12, I. 8395 M

COLTRINAGGI, vestiti, vendo. Tiziano 9-IV destra. 8621 M2

COLTRINAGGI, copertore, «tull», ricamati vendonsi. Piccolomini 15-III porta 8. 86377 M

CREDENZA da pranzo vendesi. Indirizzo Piccolo. 86145 M

CUCINA moderna laccata bianco vendesi. Corso Garibaldi 4-II porta 10. 77260 M

CUCINA moderna, lavoro solido, con o senza marmi, laccata bianco smalto, vendesi, prezzo vera occasione. Via Geppa 17 mag. 86295 M

CUCINA propria costruzione, camera matrimoniale vendo occasione. Manzoni 20, falegname. 77200 M

CUCINA nuova laccata bianco vendesi 950. Tomaso Luciani (già D. Alighieri) 12, porta 4. 77322 M

CUCINA completa laccata in bianco vendesi per lire 390. Via Beccherie 5, magazzino. 8402 M

CUCINA grandiosa lavoro splendido, cristalli molati, colapiatti marmo vendo occasione. Foscolo 1, pianoterra. 86419 M

CUCINA ultimo stile, nuova oppure usata compero purchè occasione. Offerte «De Stefano» Piccolo. 86331 M

CUCINA moderna laccata colapiatti zinco vendesi lire 800. Ferriera 16, falegname. 772284 M

FONOGRAFO con 20 dischi vendesi. Via Leo 7, secondo. 86139 M

GALLINE (due) con pulcini, vendonsi. Navali 33. 86115 M

GRANDE collezione francobolli vendesi presso Alpenland. Via Romagna 6. 86185 M

LAMPADA bellissima a 4 fiamme luce elettrica vendesi. Corso Garibaldi 4-II p. 10. 77262 M

LETTI nuovi 120, suste 70, materassi 50, sgabelli, lavamani, chiffonniers vendo prezzo occasione. Fonderia 3. 86327 M

LETTI noce lire 120, suste 65, materassi 55, sgabelli, chiffonniers, vendo, occasione. Scorzeria 7, primo. 77292 M

LETTI nuovi 120, suste 70, materassi 50, sgabelli, lavamani, chiffonniers vendo prezzo occasione. Fonderia 3. 86327 M

LETTI due ottone, smalto bianco, rete metallica, due sgabelli, nuovissimi, vendonsi. Luigi Ricci 6, mezzanino. 86225 M

LETTI con suste vendo. Istituto 25 p. 9. 86387 M

LETTINO bianco laccato con rete metallica nuovo, vendesi. Foscolo 11 pianoterra. 77056 M

LETTINO ferro, smalto bianco, reti metalliche, vendo. Scala Santa 195-I. 77214 M

LIBRI medicina Università Firenze, tutti esauriti, vendonsi. Presentarsi mattina. Indirizzo Piccolo. 86359 M

MACCHINA Singer spoletta rotonda altra famiglia occasione. Beccherie 9, barbiere. 8412 M

MACCHINA cucire usata vendo occasione. Solitario 13, I, porta 8, sinistra. 77308 M

MACCHINA cucire, Singer originale, massima perfezione meccanica, silenziosa, celerissima, garantita, vendesi rate. Ritiransi macchine vecchie, assumonsi riparazioni. Coroneo 1, Della Vedova. 630 M

MATERASSI crine vegetale, nuovi, lire 50 in poi, vendonsi. Ruggero Timeus (Acque) 8, porta 13. 450 M

MATERASSO crine vendesi. Madonna Mare 5-III porta mezzo. 77118 M

MOBILI per anticamera, armadi bianchi sciolti, mobili per giardino, camere matrimoniali lire 1250 ecc. ecc. vendonsi prezzi vera occasione. Via Geppa 17 mag. 86299 M

MOBILI vendo occasione. Via Rigutti N. 47 pt. 86131 M

MOBILI usati letto susta sgabelli e altro vendonsi. Indirizzo Piccolo. 77168 M

MOTORE a benzina e dinamo (gruppo elettrogeno) 4 HP. 65 Volt, 30 Ampere ispezionabile in funzione vendesi prontamente, ottima occasione. Indirizzo Piccolo. 86383 M

PARTITA di botti da viaggio vendesi, occasione. Rivolgersi presso la trattoria «Al buon passo», Via Giuliani 42. 85401 M

PELLICCIA nuova da signora (Sealskin) vendesi. Via Fonderia 2-I, P. D. 77036 M

PELLICCIA grande da utilizzarsi uomo, donna vendesi. Indirizzo al Piccolo. 86285 M

PIANINO originale mondiale tedesco, garantito concerto, incrociato, ramato, piastra, moderatore, ottave 7 1/3 avorio finissimo vendesi. Solitario 25-III destra. 77266 M

PIANINO straordinaria voce sonora, dolce, piastra, incrociato, vendesi. Indirizzo Piccolo. 77270 M

PIANINO celebre fabbrica germanica, incrociato, firma impressa piastra, avorio, vendesi. Indirizzo Piccolo 77264 M

PIANO (Mignon) da concerto, esclusi rivenditori, vendesi. Gatteri 10-I. 86009 M

PIANOFORTE, mezzacoda, marca Bösendoefer-Schüler, ottimo stato, causa partenza vendesi, prezzo occasione. Levi Minzi. Sansebastiano 3. 86407 M

FONOGRAFO «Irato», 12 dischi vendesi prezzo mite. Trattoria Settefontane 10. 86319 M

PIANINO impareggiabile, eccezionale modello, incrociato, ancora nuovo, vendesi rara occasione. Indirizzo Piccolo. 77268 M

PIANINO pianoforte mondiale vendonsi ottime condizioni. Via Milano 22-I. 77102 M

SBAGLIO misura vendo scarpe donna vernice numero 36 lire 75. Commerciale 2 portiere. 77042 M

SCRIVANIA americana a rullo lire 700 piatta lire 450. Magazzino Massimo d'Azeglio 22. 84527 M

SCRIVANIE d'ufficio lire 320, altre americane piatte, quercia, 152 cm. larghezza lire 560, armadi a rouleau. Visitare via Geppa 17 mag. 86295 M

SMOKING e gilet vendesi, prezzo occasionale. Via Fonderia 2, I. 77320 M

SOFA' materasso e tavolo vendo. S. M. Maddalena Sup. 149. 86081 M

SPARHERD vendesi. Via Chiozza 79-II. 86273 M

SPARHERD e stufa vendo. Via Cunicoli 11, portinaio. 86243 M

SPARHERD piccolo armadio uso libreria vendonsi. Madonnina 8, II, porta 16. 86397 M

STANZA matrimoniale finissima, ciliegio, altra pero, tipi inglesi, vendonsi prezzi vera occasione. Via Geppa 17 mag. 86297 M

STANZA matrimoniale mogano stanza pranzo palissandro, con intarsi, vendonsi. Bosco 54. 77018 M

STUDIO completo, nuovo elegante, quercia finemente intarsiata, prezzo d'occasione. Via Geppa 17 mag. Anche dalle 12 alle 14. 86301 M

TAGLI stoffa due, adatti cappotti donna, vendo prezzo occasione. Indirizzo al Piccolo. 86085 M

TELEMETRO Zeiss, un metro di base, con busta di pelle e trepiedi, vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 25844 M

TRATTORIE, buffets occasione; vendonsi tavoli, sedie, banchi, stoviglie bicchieri tutto arredamento completo. Indirizzo Piccolo. 86259 M

VALIGIA cuoio nuova, apparati fotografici Ica, Kruegener 9 per 12, telaio ricamo vendo. Cassa Risparmio 15-IV destra. 76806 M

VESTITI cappelli stivali uomo quasi nuovi, montura ufficiale marina nuovissima, vendo buonissima occasione. Manzoni 2 porta 7, dalle 15 alle 17. 86233 M

VESTITO uomo bleu, quasi nuovo vendesi. Indirizzo Piccolo. 77014 M

VESTITO nero per cameriere, smocking, vendo. Via Valdirivo 14 p. 4. 76808 M

VESTITO nuovo per ragazzo 18 anni vendesi. Via Cunicoli 13, porta 4. 8396 M

Acquisti privati d'occasione
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— N

ATTENZIONE! compero mobili, vestiti usati, stivali nonchè macchine da cucire usate, pagando prezzi massimi. Rivolgersi Via Beccherie 5, magazzino. 8403 N

BURATTO cercasi a noleggio. Via Udine 20, porta 10. 86175 N

CASSE di legno forte circa 100 x 50 x 50 centimetri cercansi. Telefono 616. 8411 N

LETTO ferro pieghevole usato eventualmente con materasso cercasi. Offerte «H. B.» Piccolo. 86393 N

LIBRI scolastici per secondo corso istituto tecnico cerca studente. Indirizzo al Piccolo. 86375 N

MOBILI usati di qualsiasi genere acquisto. Scrivere Dorigo, Parini 4 86421 N

MOBILI giardino cercansi. Offerte alla portinaia, via Alessandro Volta n. 8. 85757 N

PIANINO o pianoforte acquistasi. Drogheria Zigon, via XXX Ottobre 8 75940 N

PIANOFORTE mezzo coda Stelzhamer ottimo noleggiasi. Viale XX Settembre 39, magazzino. 86289 N

SACCHI 200 usati in buono stato acquistansi d'occasione. Udine 20, porta 10. 86177 N

SCRIVANIA americana usata a rullo acquistasi. Offerte con prezzo «Americana» Piccolo. 77256 N

TAVOLI, sedie, panche, stoviglie, tovaglie cerco occasione. Offerte «Valiani» Piccolo. 77208 N

VESTITO uomo fino buono stato figura media cercasi. Sub «Persona sana» Piccolo. 77242 N

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— R

AFFARONE: vendesi trattoria, posizione centrica, incasso 1500 giornaliere, affitto minimo. Indirizzo Piccolo. 76232 R

AGENZIA generale legno, costruzione legno da taglio; esportazione Grecia Turchia filiale Atene, cerca prontamente socio con capitale, che parli tedesco. Alpenland, via Romagna 6. 86183 R

ALBERGO-ristorante, centrale, avviato, vendesi. Comisso, Valdirizo 33, telef. 39-72. 500 R

APPARTAMENTO signorile primo piano con negozio adattissimo per ristorante alla parigina, affittasi. Offerte «Appartamento» Piccolo. 77220 R

BUFFET Viale XX Settembre, lavoro sicuro, vendesi. Indirizzo Piccolo. 8534 R

CUCINA popolare vendo oppure affitto prezzo mite. Capitelli 24. 77140 R

DA vendere: libreria, casa editrice, giornale di proprio fondo, biblioteca volante, vendita carta all'ingrosso ed al dettaglio, grande deposito. Pregasi indirizzare offerte «Buonissimo affare» Piccolo. 85795 R

LATTERIA-caffè con abitazione, vendesi lire 11000. Manteschi 2-IV. 77288 R

INDUSTRIALE cerca lire 500 verso accettazione cambiaria. Offerte «500» Piccolo. 86125 R

MAGAZZINO a due fori vendesi lire 2000. Rivolgersi via San Marco 17-III. 86399 R

MERCI e contanti da convenirsi, disponibili per intavolazione. Offerte «Leo» al Piccolo. 76882 R

NEGOZIO da vendere. Indirizzo Piccolo. 86223 R

NEGOZIO commestibili e salumi, centrico vendesi. Indirizzo Piccolo. 86335 R

Acquisti e vendite di case e terreni
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— S

CASETTA 4 locali ammobiliato per 18 mila; informazioni trattoria Molingrande 14, dalle 14-16, Pietro. 77144 S

CASETTA con due appartamenti vendesi. Rivolgersi Gretta di Sopra 276-II. 8401 S

CASETTE con campagna vendo prontamente. Rivolgersi Gretta di Sopra 347. 86355 S

STABILE città corte vasta adatta industria vendesi. Indirizzo al Piccolo. 77124 S

VILLE 2 splendida posizione 7-14 locali pronta abitazione vendo. Palma, Caffè S. Marco 13. 86371 S

VILLETTA ammobiliata pronta abitazione vendo, affitto. Indirizzo Piccolo. 77012 S

Diversi
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— U

ANTIFECONDATIVI infallibili; preservativi «Sanitas» insuperabili, unicamente Steindler, XX Settembre 12. 85591 U

AUTO per Vienna vettura privata partirà per la fiera campionaria di Vienna al 9-10 m. c., ritorno il 23-24: sono disponibili 2 posti, percorso attraverso l'Austria Tedesca, itinerario da combinarsi; riflettenti per informazioni indirizzo al Piccolo. 86351 U

BARBIERE Francesco Gaspardis, via Rossetti 51 A, eseguisce qualsiasi lavoro in capelli. Si raccomanda caldamente al P. T. Pubblico. 77068 U

BARBIERE siciliano, via Giulia 20: servizio inappuntabile. Specialità taglio capelli. 86201 U

CACCIA: cercansi prontamente 3 permessi posizione indifferente. Offerte: Drogheria S. Giusto N. 3. 86105 U

COMPRAVENDITA, permuta: stabili, fondi, esercizi industriali. Ufficio autorizzato, Valdirivo 35, telefono 39-72. 600 U

DEBOLEZZA virile, anemia, sonnolenza, nevrastenia, guariscono sicuramente usando lo sciroppo d'ipofosfiti uso Fellow, il migliore ricostituente, preparato dalla farmacia Godina, S. Giacomo, Trieste. 324 U

DOLORI articolari, sciatiche, dolori alla schiena, torcicollo, distorsioni, si leniscono sensibilmente con la frizione balsamica Rheumol, preparata nella farmacia Godina, San Giacomo, Trieste. 324 U

ENUCCI mio diletto fino alla morte tua Maria. 85863 U

FIORI e piante vendonsi vis-a-vis entrata cimitero, negozio. 77046 U

GINA mia non scrivo perchè non possiedo tuo cognome, tuo Ottaviani. 85875 U

GRAZIA. Ritiri lettera S. B. 86143 U

GRAZ-Vienna: persona seria fine settimana accetta commissioni private e commerciali verso piccola ricompensa. Rivolgersi telefono 20-87. 86335 U

IMPERMEABILI gomma. Eseguisce qualsiasi riparazione, pulitura, rimodernatura, tintura, autorizzato stabilimento «Parapioggia» Corso 39-I. Telefono 34-83. 86325 U

LA caduta dei capelli e la forfora si arrestano immediatamente usando l'Acqua per capelli, preparata nella farmacia Godina, San Giacomo, Trieste. 324 U

LEVATRICE riceve. Corso Garibaldi 23-I. Segretezza. 86381 U

NOVELLA - finalmente ti rividi. Quanto bramerei parlarti. Ti trovi sempre in quelle condizioni di allora? Scrivimi se hai piacere come a suo tempo. Saluti cari. Nautilo. 77222 U

ORFANA ventiquattrenne, bella presenza, colta, avente avviatissima azienda, cerca signore distinto, istruito, scopo matrimonio. Scrivere sub «Primavera» al Piccolo. 86349 U

PORTOLE. Persona passata in villa tempo fa, pregata dare notizie. 8408 U

SIGNORA elegante, simpatica, brava massaia, con mobilio, cerca signore vedovo, eventualmente bambino, scopo matrimonio. Offerte riservate sino sabato sub «Miralonda» Piccolo. 86103 U

TOSSE e catarri da apiciti, bronchiti, influenza, grippe, asma, guariscono rapidamente usando il Guatain, preparato nella farmacia Godina, S. Giacomo, Trieste. 324 U

TRENTENNE bella presenza, splendida posizione, agiato, colto, onestissimo, desidera conoscere signorina povera, intelligente, scopo matrimonio. Scrivere sub «Costanza» Piccolo. 77218 U

VEDOVO 60enne, possidente, conoscerebbe signorina 32-38 anni, bella presenza, anche povera, onestissima, seria, buona massaia, scopo matrimonio. Offerte «Unione» Piccolo. 77154 U

VENTICINQUENNE distinto, conoscerebbe signorina bella presenza, scopo matrimonio. Offerte «Egidio» Piccolo. 77098 U

Per mancanza di spazio, una parte dei collettivi sarà pubblicata nel prossimo numero.

Giuseppina De Giorgio

spirava oggi improvvisamente alle ore 10 tra lo strazio dei suoi congiunti.

Affranti da tanto dolore il marito **Giacomo**, il figlio **Arrigo**, la madre **Giuseppina**, le sorelle **Emilia Ceregato**, **Alice Guardiani** e **Carmela Debarba** in unione alle cognate e cognati, nipoti e parenti tutti, danno la triste notizia agli amici e conoscenti.

I funerali della amatissima Estinta seguiranno oggi, martedì, alle ore 16, partendo dalla casa N. 5 di Campo S. Giacomo.

Trieste, 5 settembre 1921.

Il presente serva quale partecipazione diretta

Nuova Impresa, Corso V. E. III. 47.

Colpiti nel più sacro degli affetti comunichiamo angosciati ai parenti, amici e conoscenti, che il nostro amatissimo

Edoardo Sternisse

I macchinista al Lloyd Triestino i. r.

si spense serenamente confortato dai suoi cari.

I funerali del caro Estinto seguiranno oggi, martedì, 6 corr., all ore 15.30 partendo dalla via Cereria N. 12.

La inconsolabile consorte **Maria** e la sorella **Giuseppina.**

Trieste, 5 settembre 1921.

Nuova Impresa, Corso V. E. III. 47.

RINGRAZIAMENTO

Le sottoscritte affrante dal dolore ringraziano sentitamente la Società Triestina di Navigazione «Cosulich», la Federazione Marinara, gli Ufficiali di macchina del piroscafo «Argentina» e piroscafo «Lodovica», nonchè tutti coloro che con il gentile invio di fiori, intervenendo ai funerali, od in qualsiasi altra guisa vollero dimostrare l'affetto al loro indimenticabile

Vittorio

Famiglie: BENEDETTI, BERTON